



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"
LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti" - LICEO CLASSICO "V. Simoncelli" - LICEO ARTISTICO "A. Valente"
Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)
☎ 0776831137 📠 0776839145 ✉ FRIS02100A@istruzione.it ✉ PEC FRIS02100A@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.iissimoncellisora.gov.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora, ✉ FRPC02101N@istruzione.it
Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, ✉ FRPM02101T@istruzione.it, tel. 0776/831086
Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Biancale, Sora ✉ FRSD021017@istruzione.it, tel. 0776/831821

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "V. Gioberti"

LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"

LICEO ARTISTICO "A. Valente"

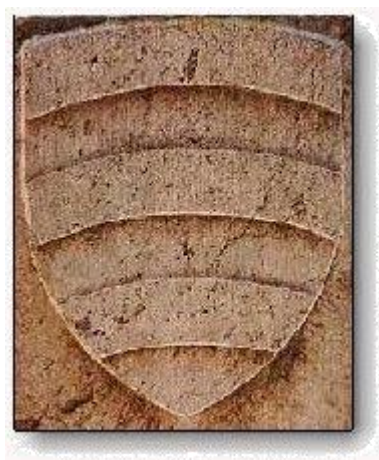


*"Per compiere grandi passi
non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;
non solo pianificare, ma anche credere."*
(Anatole France)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019



APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 8/10/2015
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 18/12/2016
AGGIORNATO E INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL
17/10/2017
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 16/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 23/10/2015
INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 15/01/2016
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 30/10/2017
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 16/11/2018

INDICE

PREMESSA E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	4
L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	8
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	10
1) L'Autonomia scolastica	11
2) Il contesto socio-economico e culturale	11
RISORSE UMANE A.S. 2015/2016	12
RISULTATI RAV	13
PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
ORGANICO POTENZIATO RICHIESTO	19
LA NOSTRA PROGETTAZIONE	22
OFFERTA FORMATIVA	29
INDIRIZZI e PERCORSI DI STUDIO	36
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	41
LICEO LINGUISTICO	48
LICEO CLASSICO	54
LICEO ARTISTICO	58
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	74
I.R.C. / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	76
ATTIVITÀ COMPENSATIVE/ESTENSIVE PER GLI ALUNNI "SPECIALI" DIVERSAMENTE ABILI E CON <i>DSA</i> , <i>BES</i>	76
DNL - CLIL	79
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE, TIROCINI	80
VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	82
COME VENGONO VALUTATI I NOSTRI ALUNNI	84
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	91
PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	91
GLI ASSI CULTURALI	92
IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE	92
FABBISOGNO ORGANICO	95
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	97
ALLEGATI	100
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA	101
I NOSTRI LICEI LA STORIA	109
...LE NOSTRE SEDI	112
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	115
LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	118
... LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSÌ	120
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE	122
PIANO DI MIGLIORAMENTO	131

PREMESSA E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nell'atto di Indirizzo.

Il piano viene formulato in riferimento alle rilevazioni dei bisogni, presta attenzione alle richieste provenienti dall'utenza e tiene conto della rete degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali dei Licei;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2015 e del settembre 2015 di predisposizione del Piano Annuale delle priorità educative e didattiche per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, rivolto al Collegio dei docenti.

Indicazioni generali:

-perseguire la coerenza tra POF e piano di miglioramento (il piano di miglioramento, le scelte, le azioni di controllo devono essere coerenti);

- individuare le priorità e i traguardi di miglioramento;

- pianificare le azioni, con coerenza di funzioni;

- lavorare per obiettivi e traguardi;

- lavorare per competenze;

- monitorare continuamente le azioni e documentare le criticità;

La gestione amministrativa della scuola si conforma alle azioni menzionate e agli obblighi di trasparenza e rendicontazione;

La gestione amministrativa è strumentale al conseguimento degli obiettivi del piano di miglioramento;

Le azioni del D.S. saranno monitorate per l'orientamento strategico e la politica dell'istituzione scolastica.

La gestione punta alla valorizzazione delle risorse umane, in continuo contatto con il territorio, seguita dal monitoraggio e dalla rendicontazione.

Nello specifico:

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa avviene ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99) prevederà:
 - l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - l'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che favorisca la valorizzazione di tutte le risorse umane e strutturali, per una continua evoluzione dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016- 2017.

L'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2014-15 saranno il riferimento per una naturale continuità, in evoluzione, del PTOF:

- Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Saranno obiettivi precisi:
- Favorire interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita - Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, CTS, Progetti in rete, Perfezionamento lingue comunitarie, Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, Progetto Erasmus plus
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico.
- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni.
Tali iniziative si prefiggono di:
- Intensificare il rapporto con le famiglie

- Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Realizzazione degli interventi per gli allievi diversamente abili
- Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali
- Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al successo formativo e scolastico
- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Si realizzeranno altresì le attività e iniziative di orientamento vocazionale/professionale orientamento universitario; attività formative integrative e complementari; uscite didattiche; gemellaggi e scambi culturali; stage in Italia e all'estero; alternanza scuola lavoro.

Ai fini dell'elaborazione del piano, considerato che l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze formativo-educative dell'utenza, unitamente alla mission e alla vision condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contraddistinto l'istituzione scolastica, risulta opportuno:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, ai profili in uscita, Pecup, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e favorire l'azione didattica laboratoriale ed esperienziale, puntando allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari trasversali (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini/vocazioni e della valorizzazione delle eccellenze, in ragione del pecup dello studente;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

In particolare, sarà necessario:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle indicazioni di intervento (comma 2)
- il fabbisogno di ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) è la CARTA DI IDENTITÀ della scuola:

**È IL DOCUMENTO FODAMENTALE COSTITUTIVO
DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE** dell'Istituzione scolastica,
che racchiude caratteristiche, finalità, obiettivi e organizzazione dell'offerta formativa proposta dalla scuola.

NASCE DAL CONFRONTO CONTINUO con i bisogni, le attese e le proposte di tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A., enti territoriali e mondo dell'impresa.

SCATURISCE DA UN'ANALISI puntuale e aggiornata dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio.

È ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI insieme a tutte le altre componenti della scuola: studenti, genitori, personale A.T.A., sulla base delle linee di indirizzo del D.S.

È COERENTE con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale

È SOTTOPOSTO A CONTINUE VERIFICHE per valutarne l'efficienza e l'efficacia.

**HA UNA PREVISIONE TRIENNALE
MA È RIVEDIBILE ANNUALMENTE** nei contenuti, nell'organizzazione dell'azione formativa e didattica, nelle proposte

È CONDIVISO da tutti coloro che formano la comunità scolastica: operatori della scuola, studenti, genitori

...MA SOPRATTUTTO...

...IL P.T.O.F. È PARTE ESSENZIALE DEL PATTO FORMATIVO,

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

CHE LA SCUOLA STABILISCE, OGNI ANNO SCOLASTICO, CON I

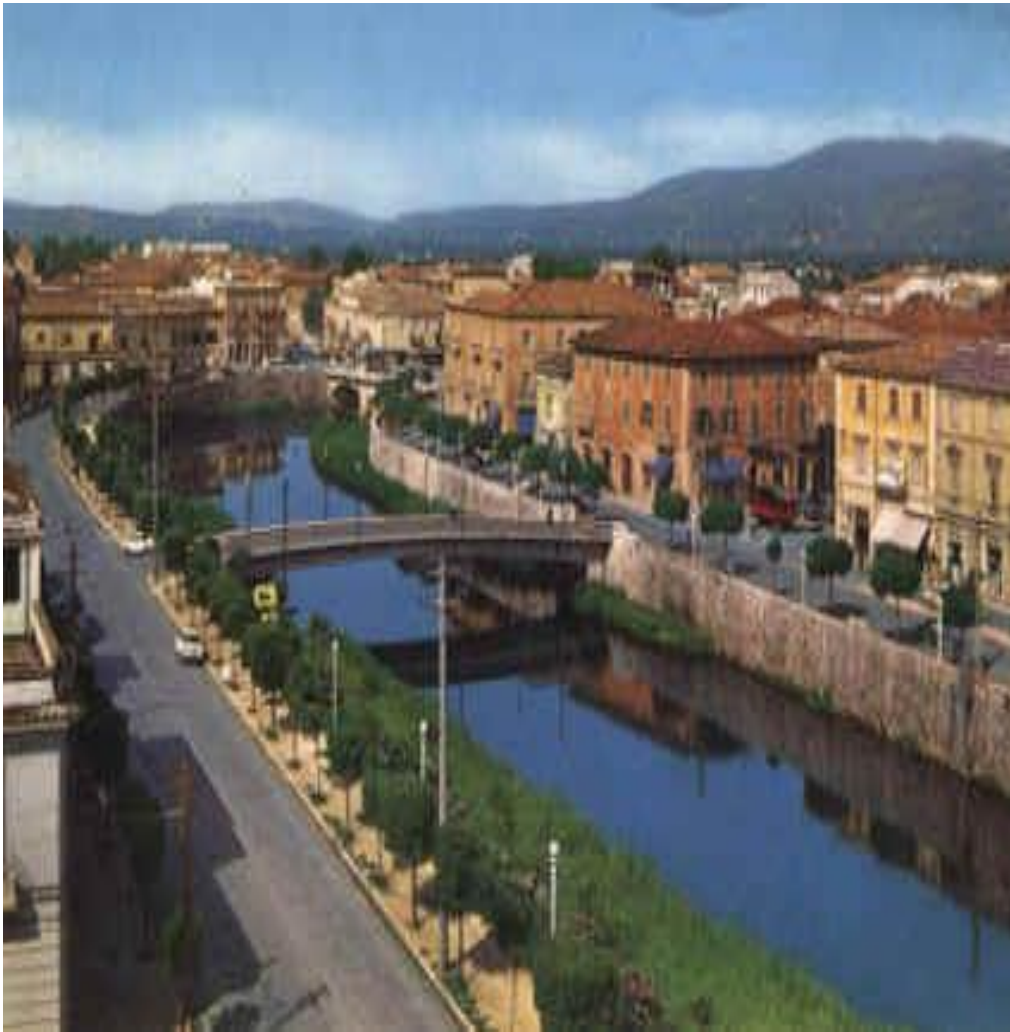
SUOI STUDENTI E CON LE LORO FAMIGLIE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“V. Simoncelli” di Sora (Fr)

nasce per effetto del piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2012/2013, dal 1/09/2012



con le sedi associate del:

LICEO CLASSICO “V. Simoncelli”

LICEO ARTISTICO “A. Valente”

e per effetto del piano di dimensionamento per l’anno scolastico 2014/2015, dal 1/09/2014

comprende anche la sede associata del **LICEO LINGUISTICO**

e delle SCIENZE UMANE “V. Gioberti”

I NOSTRI LICEI... LA STORIA - allegato 1

... DOVE TROVARCI...



Liceo Classico



Liceo Artistico



Liceo Linguistico e delle Scienze Umane

....LE NOSTRE SEDI ASSOCIATE- allegato 2

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

1) L'Autonomia scolastica

L'Autonomia Scolastica, riconosciuta alle singole scuole dalla L. n. 50 del 15 marzo 1997, e resa operativa dal d.P.R. n. 8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento recante norme sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche), permette ad ogni singola unità scolastica di organizzare il proprio servizio e tutta l'attività didattica sui principi della flessibilità, dell'integrazione con il territorio, dell'innovazione didattica e metodologica, della valutazione della qualità del servizio fornito all'utenza.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'autonomia è, quindi, finalizzata al miglioramento continuo del servizio scolastico, ad una maggiore efficacia nelle tecniche di insegnamento/apprendimento, all'integrazione del mondo della scuola con il territorio. Tutto questo è espresso, per l'appunto, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce di questo, trovano piena collocazione in questo spazio tutte le attività programmate e da programmare da parte del Collegio dei Docenti per migliorare l'organizzazione e l'efficienza dell'attività didattica e potenziare le attività di ricerca e sperimentazione in tal senso.

Una corretta programmazione e pianificazione dell'Offerta Formativa non può tuttavia prescindere da un'analisi preliminare del contesto nel quale l'Istituto è chiamato ad operare e dall'esame dei bisogni e delle attese espresse dall'utenza e dalla realtà locale e produttiva.

2) Il contesto socio-economico e culturale

Il RAV per quanto attiene all'analisi del contesto rileva i seguenti dati, opportunità e vincoli:

1.1 Popolazione scolastica

1.1a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIS02100A	Alto
Liceo	Alto
FRPC02101N	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
FRSD021017	
II A	Medio Alto
II B	Medio-Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014
--

II Classe – secondaria II Grado

Istituto/	Studenti svantaggiati	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIS02100A	0.0	0.3	0.4	0.5

La particolare sensibilità alla formazione culturale dei propri figli, mostrata dalla maggior parte delle famiglie, consente di attivare un'efficace collaborazione scuola-famiglia-studenti, con interessanti risvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'utenza straniera riesce ad inserirsi agevolmente sia per l'assenza di pregiudizi tra pari età, sia per le attività di supporto all'apprendimento della lingua italiana come L2.

Alcune famiglie, anche dal profilo culturale medio-basso, non sempre si relazionano costantemente e proficuamente con la scuola.

Alcuni studenti svolgono attività lavorativa saltuaria, per necessità economica.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO- allegato 3

RISORSE UMANE A.S. 2015/2016

<i>Percorsi liceali</i>	prime	seconde	terze	quarte	quinte	totale
Artistico	34	30	33	35	48	180
Classico	91	42	71	73	84	361

Linguistico	65	66	65	40	48	284
Scienze Umane	39	71	63	65	74	312
Totale	229	209	232	231	254	1137

Dirigente scolastico	docenti	docenti di sostegno	ITP
1	119	15	/

Dsga	A.A.	A.T.	C.S.
1	7	3	14

ORGANICO DOCENTI			
CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	N. DOCENTI	N.ORE
A018	DISCIPLINE GEOMETRICHE	2	18+18
A346	LINGUA E CIVILTA' INGLESE	9	n.9x18 +3
A050	MATERIE LETTERARIE	8	n.7x18 +11
A049	MATEMATICA E FISICA	10	n.9x18 +16
A004	ARTE DEL TESSUTO	1	18
A037	FILOSOFIA E STORIA	7	n.6x18 +6
A051	MATERIE LETTERARIE E LATINO	10	n.10x18
A246	LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	3	18+18+18
A052	LATINO E GRECO	9	n.8x18 +16
A036	FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	5	n.4x18 +15
A556	LINGUA E CIVILTA' TEDESCO	2	10+4
A029	EDUCAZIONE FISICA SECONDO GRADO	5	n.4x18 +14+2
A021	DISCIPLINE PITTORICHE	2	18 +15
A446	LINGUA E CIVILTA' SPAGNOLO	2	18+7
A060	SCIENZE NATURALI	6	4x18 +12+8
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	18+12
A061	STORIA DELL'ARTE	4	18+18+14+2
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	2	18+3
A022	DISCIPLINE PLASTICHE	1	18
A013	CHIMICA	1	8
C031	CONVERSAZIONE FRANCESE	1	18
C032	CONVERSAZIONE INGLESE	1	13
C033	CONVERSAZIONE SPAGNOLO	2	10+1
C034	CONVERSAZIONE TEDESCO	1	4
D618	ARTE EBANISTICA	1	18
D605	LABORATORIO TESSITURA	1	18
D615	ARTE DEC.PITTORICA	1	18
D619	ARTE DELLE LACCHE E DORATURA	1	18
SOSTEGNO	SOSTEGNO	15	N.15X18
RELIGIONE	RELIGIONE	4	16+10+16+6+2+3
	TOTALE DOCENTI	119	

RISULTATI RAV

In merito agli esiti riportati dagli studenti nel RAV la scuola rileva

- **Esiti degli studenti:**
- Priorità:
- Innalzare il livello delle prove di Matematica → Traguardo: Innalzare il punteggio conseguito dalla scuola tendendo al traguardo della percentuale almeno del Lazio (da

41,9 a 46,0), tendente al 48,5, percentuale del centro e al 49,2 percentuale del Paese.

Punti di debolezza: i punteggi conseguiti nelle prove di Matematica sono generalmente più bassi della media della regione e della media nazionale. Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, evidenziate anche nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), per coerenti conseguenti azioni di miglioramento, individuate anche dal [Piano \(PdM\). -Allegato](#)

Le **priorità e i traguardi** che l'istituzione scolastica ha individuato, a breve, medio e lungo termine, sono:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Innalzamento del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato le seguenti **priorità e traguardi**:

a lungo termine	Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento	Applicare griglie di valutazione o indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave trasversali
a lungo termine	Realizzare Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali	Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

Le motivazioni delle scelte delle priorità e dei traguardi risultano essere:

- dare priorità alle azioni per migliorare gli esiti scolastici, i livelli di apprendimento degli studenti, in termini di prestazioni;
- continuare a pianificare, programmare, progettare e realizzare un lavoro didattico centrato sulla individuazione dei nuclei fondanti e sugli imprescindibili, sullo sviluppo e/o potenziamento delle abilità e delle competenze di ciascuna disciplina;
- realizzare una didattica laboratoriale, esperienziale ed orientativa;
- predisporre e somministrare prove comuni, per classi parallele, in tutte le discipline e /o aree/ambiti disciplinari;
- Certificare il livello delle competenze chiave

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha individuato in vista del raggiungimento dei traguardi a breve, medio e lungo termine, sono:

area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire, progettare e strutturare prove comuni per classi parallele per tutte le discipline

		Certificare le competenze in uscita
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa.

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato i seguenti **obiettivi di processo**:

a lungo termine	Inclusione e differenziazione	Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati Definire, progettare attività esperienze significative orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione
-----------------	-------------------------------	--

Le motivazioni delle scelte degli obiettivi in termini di processi risultano essere:

- favorire anche una didattica laboratoriale, orientativa per competenze;
- raggiungere risultati rigorosi ed efficaci;
- realizzare prestazioni autentiche, significative e legate alla vita degli studenti;
- tendere verso il massimo possibile degli obiettivi prefissati,
- predisporre e somministrare prove comuni (iniziali, intermedie e finali) per ciascuna disciplina e/o area/ambito disciplinare; realizzare azioni collaborative, cooperative ed orientative
- predisporre formulari/griglie di osservazione e/o rilevazione sistematica dell'autonomia, dell'organizzazione del lavoro, dell'autoregolazione

Tenendo conto di quanto emerso nella sezione esiti del RAV, si è ritenuto opportuno individuare obiettivi di miglioramento per ciascuna area, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione:

TAB.2 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

AREE	RISULTATI ATTESI MISURABILI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
------	-----------------------------	----------------------------	--------------------------

Curricolo, progettazione e valutazione	Innalzare il livello delle prestazioni	dati restituiti dall'INVALSI	Lettura e analisi dati Invalsi
Ambiente di apprendimento	Innalzare la percentuale di alunni che raggiunge migliori livelli nelle prove standardizzate e recupero dei livelli inferiori	dati rilevabili dalle prove comuni	Rielaborazione questionari
Potenziamento delle competenze chiave trasversali	Migliorare gli esiti nelle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche/tecnologiche, storico-sociali Migliorare il comportamento nel percorso di crescita e maturazione	questionari monitoraggio	verifiche comuni per classi parallele
		schede rilevazione: - domanda formativa - esiti conoscenze ed abilità capitalizzate - evoluzione delle caratteristiche personali: - autonomia - autoregolazione - autodeterminazione	Somministrazione iniziale, intermedia e finale delle prove comuni per classi parallele
			Rilevazione, lettura e analisi dati prove comuni
			Azioni dei Consigli di classe/ team docenti
			Azioni del Collegio: delibere di progetti ed iniziative, relazioni periodiche delle funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento, condivisione esperienze formative dei docenti

TAB. 3 AZIONI CONNESSE ALLA legge n. 107/15 VERSO L'INNOVAZIONE

ARTICOLO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO	AZIONI CONNESSE
Art. 1 e 5	Innalzamento livelli prestazione	- GLI - PAI - Didattica laboratoriale/esperenziale - Flessibilità organizzativo-didattica - Progetti unitari trasversali - Organico potenziato: Sportelli di potenziamento,

		Sportelli supporto, aiuto, consulenza, Progetti,... - Alternanza scuola lavoro
Art. 3	Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento	- Potenziamento del tempo scolastico - Flessibilità organizzativo didattica (classi aperte, gruppi livello)
Art. 7	Potenziamento Umanistico Potenziamento Linguistico Potenziamento Scientifico Potenziamento Artistico e Musicale Potenziamento Socio economico e per la Legalità Potenziamento Motorio Potenziamento Laboratoriale	- Attività potenziamento extracurricolare: Sportelli didattici, Sportelli di potenziamento, Progetti - Attività complementari ed integrative - Partecipazione manifestazioni/concorsi/competizioni/gare, concerti - Accordi di rete/Protocolli di Intesa, Convenzioni - Alternanza Scuola-lavoro, Stage, tirocini formativi - Collaborazioni con l'Università/Enti/Aziende, Studi, EE.LL., Associazioni, professionali, sportive anche di settore, Musei, laboratori, Servizi socio-sanitari ed educativi, Forze dell'Ordine, Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza - attività di Orientamento: - in ingresso, - in itinere (scelta diversi percorsi liceali/indirizzi triennali), - in uscita (studi, specializzazioni, mondo del lavoro,...)
Art. 29	Favorire il coinvolgimento studenti	Progetti per la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
Art. 35	Favorire l'orientamento	Alternanza scuola-lavoro

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali
lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

Il potenziamento dell'a.s. 2015-2016 in termini di risorse assegnate non ha corrisposto completamente alle richieste.

Le risorse professionali assegnate (Fase C) permettono la realizzazione delle seguenti **attività di potenziamento**:

1) PROGETTI DI POTENZIAMENTO

AMBITO	TITOLO PROGETTO	DISCIPLINE	DOCENTI
Potenziamento Linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	TEDESCO	RECCHIA ANTONELLA
Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità	Lo Stato in Europa e nel Mondo	DIRITTO ED ECONOMIA	PETROSINO MARIO
	Potenziamento e ampliamento del dipartimento tecnico-scientifico	SCIENZE NATURALI	CATALLO LUISA
	La persona, lo Stato e l'ambiente	DIRITTO ED ECONOMIA SCIENZE NATURALI	PETROSINO MARIO CATALLO LUISA
Potenziamento Artistico e Musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	DI FOLCO ELISA

2) SPORTELLI DI POTENZIAMENTO:

ATTIVITÀ	DISCIPLINE	DOCENTI
Attività di potenziamento disciplinare	TEDESCO SCIENZE NATURALI DIRITTO ED ECONOMIA DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	RECCHIA ANTONELLA CATALLO LUISA PETROSINO MARIO DI FOLCO ELISA

ORGANICO POTENZIATO RICHIESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Simoncelli" di Sora (Fr), in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV, ha individuato le seguenti priorità nei campi di potenziamento indicati dal MIUR ai fini della richiesta dell'organico potenziato da parte delle istituzioni scolastiche:

ORDINE DI PRIORITA' INDICATO	CAMPI DI POTENZIAMENTO II CICLO
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 1 POTENZIAMENTO	7 laboratoriale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 2 POTENZIAMENTO	2 linguistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 3 POTENZIAMENTO	3 scientifico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 4 POTENZIAMENTO	1 umanistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 5 POTENZIAMENTO	5 socio-economico e per la legalità
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 6 POTENZIAMENTO	4 artistico e musicale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 7 POTENZIAMENTO	6 motorio

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

Il potenziamento delle attività che costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa triennale risulta articolato come da quadro sinottico:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi comma 7
1	7- Potenziamento laboratoriale	lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
		lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
2	2- Potenziamento linguistico	lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
		lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
		lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G potenziamento delle discipline motori e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Il piano triennale dell'offerta formativa prevede anche insegnamenti aggiuntivi di potenziamento sul curriculum così come specificato:

INDIRIZZO	DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO/ "CURVATURA"
-----------	--

Ord. Pref.	Campo di Potenziamento	Obiettivi formativi	PROGETTO	PTOF 2016-2019		ORG. POT.
				POF 2015-2016		
				Potenziamento	Sportello potenziamento	
1	7 – Potenziamento laboratoriale	lett. H	Competenze digitali	SI	SI	Docente N. 1
		lett. I	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	SI	SI	Docente N. 1 <i>I.T.P.N.1</i>
		lett. O	Alternanza scuola lavoro	SI	SI	Docente N. 1 <i>Ass. Amm. Vo. N. 1</i>
Orientamento Post-diploma, alt. Sc.						
2	2 – Potenziamento linguistico	lett. A	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	SI	SI	Docente N. 1
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B	Potenziamento Sapere matematico	SI	SI	Docente N. 1
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L	Studenti Bes?... No problem!	SI	SI	Docente N. 1
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D	Lo Stato in Europa e nel Mondo	SI	SI	Docente N. 1
			L'uomo e il crimine	SI	SI	
			Progetto travel	SI	SI	
		lett. E	La persona, lo Stato e l'ambiente	SI	SI	Docente N. 1
Potenziamento e ampliamento del dipartimento tecnico-scientifico	SI		SI			
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	SI	SI	Docente N. 1
		lett. M				
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G	Mens sana in corpore sano	SI	SI	Docente N. 1

LICEO CLASSICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Scienze Naturali	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO LINGUISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO ARTISTICO	Diritto ed Economia		Matematica	

Dall'anno scolastico 2016-17, lo studente al momento dell'iscrizione potrà scegliere **un (1)** insegnamento aggiuntivo, ovvero "curvatura" sul curriculum, (un'ora settimanale) quale obbligo nel percorso formativo (vedi modello iscrizioni).

Gli studenti potranno comunque aderire anche alle altre attività di potenziamento, di sportello e progetto come già precedentemente specificato.

I seguenti insegnamenti aggiuntivi/opzionali sul curriculum e/o di potenziamento:

- **LICEO CLASSICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Scienze Naturali; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**

- **LICEO LINGUISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO ARTISTICO: Diritto ed Economia; Matematica.**

LA NOSTRA PROGETTAZIONE

Ad integrazione del curriculum, e come ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha predisposto una serie di iniziative qualificanti, che mirano all'obiettivo del successo scolastico e formativo dei propri studenti e alla collaborazione reciproca delle diverse componenti che interagiscono nella realizzazione del processo formativo.

Le priorità corrispondono alle seguenti finalità che l'istituto intende perseguire e sono collegate ai seguenti progetti realizzati dalla scuola:

priorità	progetto	Finalità (sintesi)
1 Potenziamento laboratoriale	Competenze digitali	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Favorire le attività esperienziali, di laboratorio ed orientative, centrate sullo studente
	Alternanza scuola lavoro	Aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare cittadino attivo, assumere le responsabilità di creare competenze....i termini di professionalità
	Orientamento Post-diploma, alt. Sc.	Orientare verso una scelta consapevole, studi, alternanza scuola lavoro, stage
2 Potenziamento linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche comunicative anche mediante la metodologia CLIL
3 Potenziamento scientifico	Potenziamento Sapere matematico	Approfondire le tematiche teoriche e/o applicative Ampliare le tematiche svolte Applicare la Matematica al reale Applicare l'informatica al calcolo numerico
4 Potenziamento umanistico	Studenti Bes?... No problem	Potenziare le attività laboratoriali Rafforzare l'autostima Favorire il successo formativo Potenziare le abilità cognitive
5 Potenziamento Socio- Economico e per la legalità	Lo Stato in Europa e nel Mondo	Collocare la nascita dell'U.E, riconoscere i documenti internazionali distinguere funzioni e compiti organi U.E. diritti e doveri, riconoscere l'importanza della cooperazione internazionale,....
	L'uomo e il crimine	Conoscere le forme di criminalità, l'imputabilità, la psicologia, i disturbi,
	Progetto travel	Costituzione ACS Realizzazione itinerari storico-culturali, naturalistici,...
	La persona, lo Stato e l'ambiente	Riconoscere le attività, i comportamenti del degrado ambientale Acquisire un comportamento responsabile
	Potenziamento e ampliamento del dipartimento tecnico-scientifico	Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale Analizzare Saper utilizzare gli strumenti di indagine e il linguaggio specifico
6 Potenziamento artistico e musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	Favorire la creatività e il progresso
7 Potenziamento Motorio	Mens sana in corpore sano	Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva quale contributo allo sviluppo della persona

Le attività menzionate si inseriscono nella progettualità formativa dell'istituzione scolastica consolidata negli anni.

Una sintesi delle proposte progettuali viene presentata nel quadro sinottico:

PROGETTI		
Progetto	dipartimento	Classi/Alunni
Verso una scuola amica	tutti	tutte
Il quotidiano in classe	Asse Linguaggi e Storico-Sociale	tutte
Un mondo di popoli Attività alternativa all'IRC	Asse Storico-Sociale	Tutte Alunni non avvalentesi IRC
Arte, ambiente e sport	tutti	Liceo Artistico
Intercultura/Solidarietà		
F.A.M.E. expò concluso	tutti	
Cittadinanza e legalità	tutti	tutti
Istruzione domiciliare (in parte)	Asse Linguaggi Storico- Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutti
Progetto prioritario Orientamento: in ingresso Liceo Artistico "Valente" Progetto orientamento Progetto orientamento Liceo Classico "Simoncelli" Progetto orientamento Concorso "Alla scoperta del..."	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutte

<p>Un tutor per amico...</p> <p>Corso propedeutico di Greco</p> <p>Grammatica Italiana</p> <p>La matematica studiare bene</p> <p>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Gioberti"</p> <p>itinere</p> <p>Progetto prioritario</p> <p>Orientamento: in uscita</p> <p>Liceo Artistico "Valente"</p> <p>Progetto orientamento post diploma, stage, alternanza scuola lavoro</p>		
<p>Promozione delle eccellenze P.E.T. First</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Certificazioni linguistiche DELF</p>	Asse Linguaggi	Secondo biennio
<p>Certificazioni linguistiche Cambridge PET/FCE</p>	Asse Linguaggi	Seconde, terze, quarte e quinte
<p>Certificazioni linguistiche DELE</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Stage Canada</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Stage Linguistico Francia</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Stage Spagna</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Stage Germania o Austria</p>	Asse Linguaggi	Tutte
<p>Stage U.K. / EIRE</p>	Asse Linguaggi	Tutte

Io sono (alunni speciali”		
Alternanza scuola lavoro Pianeta Murales	tutti	
Gulliver (alunni “speciali”)	tutti	
Laboratorio artistico (alunni “speciali”)		
Laboratorio informatica(alunni “speciali”)	tutti	
Ed. alla salute, alla sicurezza, CIC, Legalità	tutti	tutte

Denominazione Progetti	Tipologia	Collaborazioni
Verso una scuola amica UNICEF	Diritti umani Convivenza civile Solidarietà Inclusione Incontri-confronti	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - Altre scuole territorio provinciale - UNICEF - Ufficio VII di Frosinone
Reach out concluso	Stage all’estero Esperienze formative settori specifici	Unione europea
ERASMUS PLUS	Scambi culturali con l’UE	Unione europea
Cittadinanza e Costituzione Collaborazione MIUR-Parlamento	Diritti e doveri Cittadinanza attiva Istituzioni italiane Visita Senato, Montecitorio, Giornata formazione, proposta leggi, ...	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - MIUR - USR per il Lazio - Polizia di Stato - Carabinieri

<p>Ed. Sicurezza</p> <p>Ed. Sicurezza in acqua</p> <p>Il ruolo della scuola nell'Ed. alla Legalità e nel contrasto alla criminalità organizzata</p> <p>Ed. stradale</p> <p>Progetto "Icaro"</p>	<p>Cultura del Mare e Sicurezza nelle acque interne (solidarietà e cooperazione)</p> <p>Promozione della legalità e credibilità operato Istituzioni</p> <p>Cultura della Sicurezza</p> <p>Esperienze pratiche, esemplificazioni, attività esperenziali</p>	<p>- Forze dell'Ordine</p> <p>- Guardia di Finanza</p>
<p>Ed. Economica e Finanziaria</p>	<p>Conoscere per decidere</p> <p>Iniziative e conoscenze di educazione finanziario-economica</p>	<p>-Banca d'Italia</p> <p>-Miur</p> <p>-Guardia di Finanza</p>
<p>LAUREE SCIENTIFICHE</p>	<p>Insegnare Scienze Sperimentali</p> <p>Didattica laboratoriale/</p> <p>Attività esperenziali</p>	<p>- I.I.S. Statale "V. Simoncelli"</p> <p>- Università "La Sapienza"</p> <p>- ITIS di Arpino</p> <p>- Altre istituzioni scolastiche</p>
<p>Progetto</p> <p>EI PASS</p>	<p>Certificazione TIC e competenze digitali</p> <p>Orientamento post-diploma:</p> <p>- agli Studi Universitari</p>	<p>RCS</p>

	- nel mondo del lavoro	
Assistenza specialistica	Estensione potenziamento intervento per la comunicazione e l'integrazione	Amministrazione Provinciale di Frosinone Aggiornamento dal 2017 progetto su bando regionale
Sapere i Sapori Integrazione	Attività esperenziali e di laboratorio scientifico	Bando regionale
Progetto di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi ed informativi, di carattere scientifico, relativi all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive e ai danni ad esso correlati	Informazione e formazione	Associazione il FARO Onlus
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA A SCUOLA "APERT@MENTE-OPERATIV@MENTE" concluso	Partecipazione degli studenti alla vita della scuola Corsi di formazione sulla rappresentanza, attività complementari ed integrative (teatro, cineforum, sala multimediale "Spazio giovani", band della scuola, laboratorio fotografico, incontri dedicati all'ed. alla legalità e cittadinanza attiva, giochi di squadra, dama, scacchi, spazi di esposizioni, angoli per book sharing, mercatino dell'usato, pronto soccorso studentesco con formazione di primo intervento, tutoraggio attività di recupero e di	MIURUSR per il Lazio Associazione "Rete degli studenti Medi" di Frosinone

	consolidamento, education peer to peer, centro ascolto, realizzazione orto/giardino per l'ed. alimentare	
<p>Aggiornamento/Integrazione</p> <p>TEATRO</p> <p>Laboratori di alfabetizzazione attoriale</p> <p>BIBLIOTECA INNOVATIVA</p>	<p>Partecipazione degli studenti alla vita della scuola</p> <p>Conoscere gli universi drammatici</p> <p>Condivisione artistica collettiva</p> <p>Sollecitare le potenzialità espressive</p> <p>Valorizzazione della personalità creativa</p> <p>Realizzazione e rappresentazione teatrale di pièce</p> <p>Utilizzo della Biblioteca in orario scolastico da parte delle classi e docenti</p> <p>Utilizzo pomeridiano della Biblioteca: apertura ad altri istituti sul territorio</p> <p>Creazione piattaforma MLOL Scuola</p> <p>Gli studenti del triennio (progetto di Alternanza Scuola Lavoro)</p> <p>Provvederanno alla catalogazione digitale dei testi presenti nell'Istituto e gestiranno i prestiti</p> <p>Tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno tesserati usufruiranno del prestito materiale 	<p>Collaborazione</p> <p>Associazione teatrale di Alvito</p> <p>Accordo di collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca del Comune di Sora - Biblioteche scolastiche - Biblioteche del territorio <p>Coinvolgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -associazione culturale "Officina arte e mestieri" Sora -Museo civico Valle del Liri -Sportello politiche giovanili -Associazione culturale "Animatamente"

	cartaceo - avranno un proprio account per accedere ai contenuti e al prestito digitale della piattaforma	Comune di Castelliri
--	---	----------------------

Si ritiene opportuno confermare le richieste relative al potenziamento per implementare gli obiettivi del PdM così come già richiesto al SIDI.

OFFERTA FORMATIVA

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in relazione all'offerta formativa

deliberata nel CdD del 8/10/2015, del PTOF del 23/10/2015 nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli, degli spazi di flessibilità, esaminato il contesto sociale e culturale, considerate le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa sopra descritte, le attività progettuali unitarie proposte, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, esplicitati nell'offerta formativa.

OFFERTA FORMATIVA

Il nostro **Istituto d'Istruzione Superiore "V. Simoncelli"**, all'atto della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, ritiene indispensabile esplicitare la propria *mission*, ossia la direzione verso la quale è orientato il suo lavoro didattico-educativo. Tale orientamento, che determina e qualifica in maniera unitaria il P.T.O.F. e ne motiva le scelte, si esprime tramite l'individuazione di precise FINALITÀ e OBIETTIVI:

FINALITÀ

I nostri **Licei, Linguistico, delle Scienze Umane, Classico ed Artistico**, hanno ben presente che il loro ruolo è finalizzato a:

a) formare la persona

Formare significa orientare, sviluppare la capacità di conoscere se stessi e di strutturare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. La scuola deve guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte, ad individuare/inventare le adeguate strategie per vivere serenamente il proprio rapporto con la società.

b) educare alla cittadinanza attiva

Educare il cittadino ad esercitare diritti ed a riconoscere e a rispettare doveri è compito precipuo della scuola, che si intreccia con quello di istruire: alla scuola la società odierna chiede di affiancare la famiglia nel difficile compito di una educazione che si fondi sulle virtù civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità.

c) istruire al lavoro

Insegnare la cultura e la tecnica, compiere l'esercizio intellettuale e realizzare il prodotto concreto, imparare ad essere consapevoli di sé e ad interagire proficuamente con gli altri: la scuola incoraggia nei propri studenti la costruzione di un proprio autonomo percorso di realizzazione del sé prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, orienta a scelte di vita.

OBIETTIVI

La scuola vive un processo continuo di cambiamento, che impone a tutti i docenti, nei consigli di classe, un serio impegno per un'attenta revisione dei saperi e per programmare e modulare attività e proposte didattiche in relazione sia agli obiettivi formativi generali che alla realtà dei processi di apprendimento degli studenti.

Nella realizzazione delle proprie finalità generali, l'I.I.S. "V. Simoncelli" persegue l'obiettivo di trasmettere conoscenze e di costruire competenze disciplinari e trasversali, che possano permettere ai propri studenti di diventare parte attiva della propria vita e delle proprie scelte future e di potersi misurare con sicurezza con le attese della società; il Liceo individua quindi, come qualificanti per il proprio impegno formativo, i seguenti obiettivi condivisi:

Obiettivi educativi

- Potenziare il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- Promuovere il senso di responsabilità nelle scelte;

- Comprendere il significato e i limiti della parola “libertà”, accettando idee diverse dalle proprie;
- Conoscere i diritti e doveri del cittadino e dello studente;
- Potenziare la capacità di comunicare e collaborare con gli altri;
- Riconoscere e accettare la diversità come valore di arricchimento;
- Assumere in maniera responsabile impegni e compiti;
- Potenziare la capacità di ascolto e di intervento in modo corretto e pertinente.

Obiettivi cognitivi

- Acquisire e/o consolidare un metodo personale di studio;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Leggere correttamente un testo individuandone i punti significativi;
- Utilizzare adeguatamente regole e metodi operativi;
- Esprimere i contenuti disciplinari con i linguaggi settoriali;
- Sapere individuare possibili soluzioni diverse di un problema e stabilire analogie e differenze;
- Sapere individuare e correggere i propri errori;
- Sapere sviluppare il proprio senso critico.

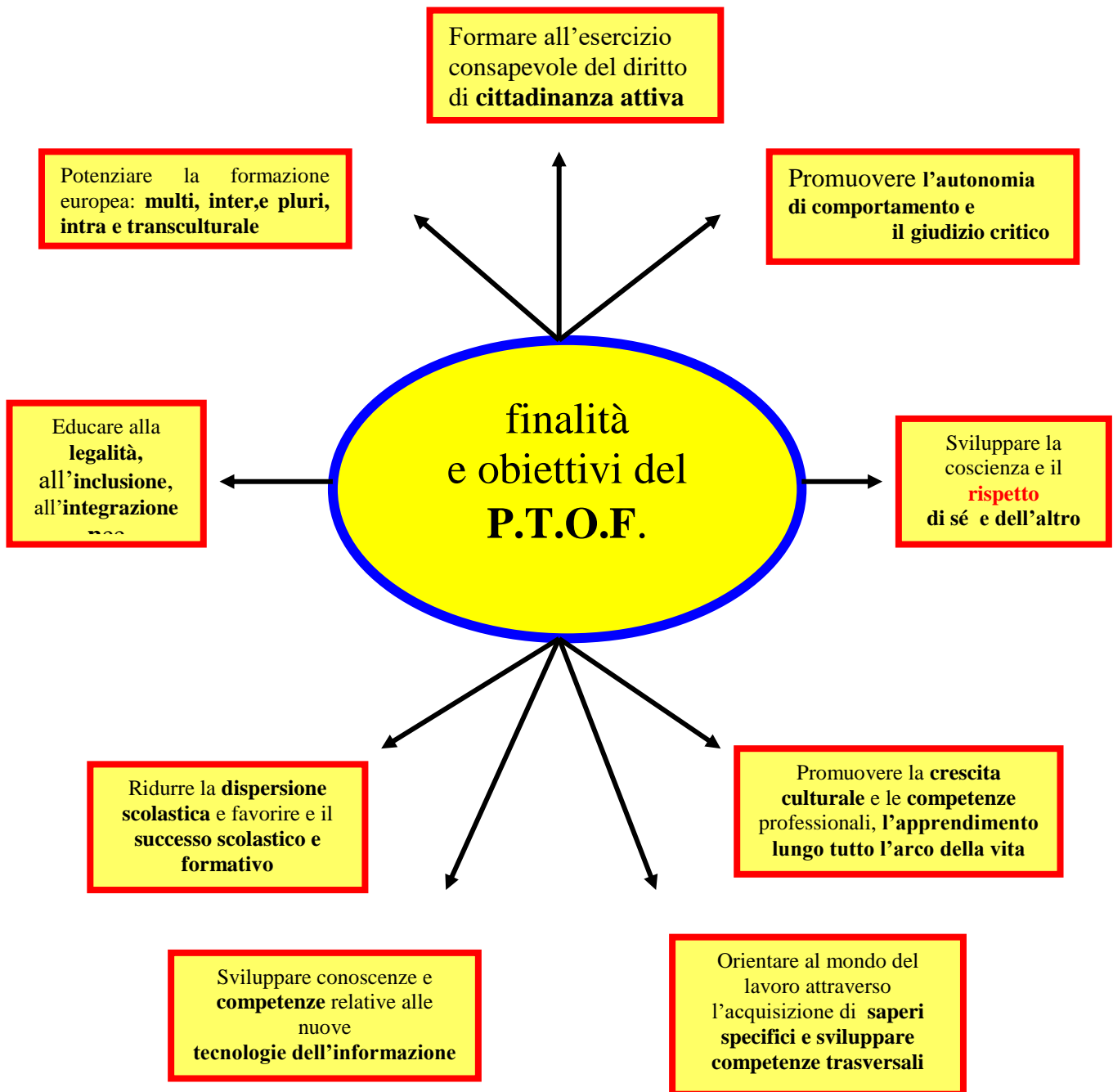
Obiettivi didattici minimi comuni alle varie discipline

- Rimuovere le carenze pregresse;
- Riconoscere e utilizzare i nuclei fondamentali delle varie discipline;
- Saper esporre in forma semplice e chiara i contenuti disciplinari utilizzando il nucleo dei linguaggi specifici;
- Comprendere le relazioni di causa – effetto;
- Sapere elaborare semplici progetti di contenuto tecnico e tecnologico.

Obiettivi minimi comportamentali

- Essere in grado di partecipare in modo ordinato alle attività didattiche;
- Mettersi in relazione con gli altri e con l’ambiente.
 - Per il raggiungimento di tali obiettivi ci si propone di utilizzare le seguenti metodologie:
 - studente-attore del processo di apprendimento-insegnamento;
 - docente con ruolo di guida e di coordinatore del processo di apprendimento;
 - stipula di un patto formativo annuale e pluriennale con indicazione analitica dei percorsi;
 - autovalutazione attraverso l’esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi;
 - apertura e attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro e degli studi.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL P.T.O.F.



**LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI
PROGRAMMATICHE- allegato 4**

... LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSÌ ...- allegato 5

GLI ORARI

<i>PERCORSI</i>	<i>ORARIO</i>	
<i>LICEO CLASSICO</i>	1 ^a ora	8,10 - 9,10
<i>LICEO LINGUISTICO</i>	2 ^a ora	9,10 - 10,10
	3 ^a ora	10,10 - 11,00
<i>LICEO delle SCIENZE UMANE</i>	Intervallo	11,00 - 11,10 <small>ricreativo</small>
	4 ^a ora	11,10 - 12,10
<i>LICEO ARTISTICO</i>	5 ^a ora	12,10 - 13,10
	6 ^a ora	13,10 - 14,10

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE-CONFIGUAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Richieste delle famiglie;
- scuola di provenienza
- eterogeneità/omogeneità del livello di preparazione
- ripetenti nella stessa classe/sezione, salvo diversa richiesta.

Le classi intermedie si formano per scorrimento nella specializzazione dell'indirizzo/percorso scelto, sempre con gli studenti non ammessi alla classe successiva nella stessa sezione, salvo diversamente richiesto.

Eccedenza domande di iscrizione

In applicazione della normativa vigente il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione per l'a.s. 2015/2016, per eccedenza delle domande di iscrizione:

- presenza di fratelli e/o sorelle nell'istituto;
- frequenza e/o partecipazione ad attività di orientamento/concorsi realizzate dalla scuola, per una scelta più consapevole;
- scelta dell'indirizzo/percorso, esprimendo più opzioni;
- vicinarietà;
- impegni lavorativi dei genitori.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA- allegato 6



Nelle tre sedi dell'istituzione scolastica, sono attivi i seguenti laboratori:

LABORATORI E BIBLIOTECHE

liceo classico

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)
Palestra
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico/ LIM
Biblioteca

liceo linguistico e delle scienze umane

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)
Palestra
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico/ LIM
Biblioteca

liceo artistico

Laboratorio architettura/sala macchine
Laboratorio moda
Laboratorio pittura
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico Video conferenza/LIM
Biblioteca

PALESTRA E IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO

Il Liceo Classico è dotato di un'ampia palestra che condivide con la Scuola Media Rosati, con annesso campo all'aperto, che consentono di svolgere numerose attività sportive. Gli alunni possono accedervi solo se accompagnati dal proprio docente di Educazione Fisica.



Per la loro ampiezza ed agibilità, le strutture del Liceo Statale “V. Gioberti” hanno ospitato spesso competizioni sportive di rilevanza provinciale e regionale.



CHE COSA E COME SI STUDIA NELLA NOSTRA SCUOLA ...

- CURRICOLI NAZIONALI DEI LICEI

L’offerta formativa curricolare dell’ I.I.S. “V. Simoncelli” è rappresentata da una qualificata programmazione didattica, espressione della formazione continua del corpo docente che tiene conto sia degli aggiornamenti disciplinari che delle innovazioni metodologiche, per meglio rispondere alle nuove esigenze di una società in veloce mutamento.

I docenti del Liceo, riuniti in gruppi di lavoro a seconda degli indirizzi dei due licei di appartenenza, hanno individuato, per ciascun percorso di studi, le competenze che l’allievo deve possedere al termine dello specifico *iter* formativo.

I percorsi di specializzazione dei nostri Licei si caratterizzano per la proposta di un traguardo formativo che mira non solo a far acquisire conoscenze, ma anche abilità e competenze, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi, allo studio di casi ed alla gestione delle informazioni. Tutto questo senza mai trascurare la dimensione globale della persona, in un percorso formativo che, oltre alla dimensione professionalizzante, esprime l’esigenza di acquisire un’adeguata cultura generale e un metodo di studio che consentano la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Le metodologie di insegnamento adottate, coerenti con tali obiettivi, hanno lo scopo di sviluppare negli studenti l’abitudine alla flessibilità mentale, alla ideazione e concretizzazione di progetti, all’adattamento critico ad una realtà in continua evoluzione.

INDIRIZZI e PERCORSI DI STUDIO

I piani di studio presenti nell'I.I.S “V. Simoncelli” sono organizzati:

1) in un Liceo Classico

costituito da n° 14 classi

2) in un Liceo Artistico

Percorsi **Architettura e Ambiente**
Arti Figurative (grafico-pittorico)
Design e moda
Grafica

costituito da n° 9 classi

3) in un Liceo Linguistico

Percorsi **Linguistico**
ESABAC

costituito da n° 15 classi

4) in un Liceo delle Scienze Umane

Percorsi **Scienze Umane**
Scienze Umane opzione economico-sociale

costituito da n° 15 classi

per un totale di 54 classi istituzionali

N.B. I dati sono indicativi in quanto suscettibili di variazione

NUOVO ORDINAMENTO

REGOLAMENTO E NUOVO ASSETTO DEI LICEI

Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 Marzo 2010, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, pubblicati sulla G. U. n. 137 del 15/06/2010, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112,convertito dalla legge 6 agosto 2008, N.133.

I Licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento della vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno una durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente .

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche rapporti di intesa con le università.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logicoargomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomoambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline si rimanda all'allegato A del nuovo decreto.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica

Risultati di apprendimento del Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione economico-sociale

Opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di

interpretazione di opere d’arte;

- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logicoargomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ◦ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ◦ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ◦ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomoambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre

tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le 5. Area scientifica, matematica e tecnologica
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO LINGUISTICO *ESABAC*

Progetto esabac – Diploma binazionale italo-francese

Accordo del 24/02/2009, D.M. n. 91 del 22/11/ 2010

**(Esame di Stato e Baccalauréat)
doppio rilascio di diplomi**

Discipline coinvolte:

Francese

Storia (parzialmente in Lingua Francese)

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO CLASSICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66	2
Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante **“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”**).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di

interpretazione di opere d’arte;

- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell’architettura, con particolare riferimento all’architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell’architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	99
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diploma del Liceo Artistico garantisce l'accesso a tutte le facoltà universitarie con preferenza per quelle di indirizzo: Accademia di Belle Arti, Corsi di Laurea in Pubblicità, Designer, in Materie Letterarie (Indirizzo Storia dell'Arte e Restauro,...), Scienze dello Spettacolo ed altri, nonché ai percorsi formativi post-diploma (IFTS,...).I principali sbocchi professionali per accedere al mondo del lavoro sono: dipendenti in aziende del settore editoriale e pubblicitario e in studi professionali, partecipazione a concorsi pubblici, lavoro autonomo.

Considerazioni

I primi due anni di studio, quali biennio dell'obbligo di istruzione, indipendentemente dall'indirizzo dei licei, hanno una duplice funzione:

- fornire una cultura di base sia nel campo umanistico-letterario-linguistico che tecnologico-scientifico.
- permettere allo studente di orientarsi consapevolmente nel percorso formativo di specializzazione.

Alla fine del **Biennio** lo studente avrà acquisito le seguenti:

Competenze (Area cognitiva):

- Riconosce i nuclei concettuali essenziali in semplici testi orali e scritti.
- Comprende ed organizza le informazioni orali e scritte.
- Utilizza un lessico sufficientemente specifico nei vari ambiti disciplinari.
- Inquadra ed analizza un semplice problema usando un modello di riferimento.
- Utilizza in modo sufficiente le tecniche e le abilità di calcolo.
- Risolve semplici problemi valutando l'attendibilità dei risultati.
- Comunica ed interagisce in lingua straniera in contesti comunicativi diversificati in ambito di vita quotidiana.
- Prende coscienza di sé riconoscendo i diversi linguaggi.

Competenze (Area comportamentale-orientativa):

- Rispetta le regole.
- Lavora in collaborazione con gli altri.
- Organizza il proprio lavoro utilizzando procedure note.
- Pratica un metodo di studio autonomo ed adeguato agli obiettivi.

Competenze trasversali (vedere pagine successive)

SBOCCHI PROFESSIONALI

Con il diploma del Liceo Artistico è possibile proseguire gli studi a livello universitario o frequentare corsi di formazione professionale post diploma e accedere al mondo del lavoro. I principali sbocchi professionali sono:

- dipendenti in aziende del settore editoriale e pubblicitario e in studi professionali
- partecipazione a concorsi pubblici
- lavoro autonomo

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

INSEGNAMENTO

Considerate le determinazioni europee, i documenti di riferimento e la normativa vigente in materia:

- **Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006**
Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- **L. n. 169/2008**
prevede *Sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*
- **Documento di Indirizzo- Linee guida del M.I.U.R. del 04/03/2009**
per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

l'Insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*

- è impartito nell'ambito dell'area storico-geografico e storico-sociale;
- è perseguito trasversalmente da tutte le discipline;
- concorre alla valutazione del comportamento;
- persegue i macro-obiettivi identificati e articolati, per ogni anno, in:

conoscenze, abilità e competenze

in relazione alle situazioni di compito.

INIZIATIVE/ATTIVITÀ/PERCORSI/PROGETTI correlati oltre ai PROGETTI DEL PTOF:

- VERSO UNA SCUOLA AMICA;
- COLLABORAZIONE MIUR- Parlamento
- SAPERI E SAPORI
- COLLABORAZIONE BANCA D'ITALIA

INSEGNAMENTO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSI PRIME

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Identificare i principali diritti umani Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali Sviluppare disponibilità all'impegno interculturale e al rifiuto di ogni forma di discriminazione	Comprendere i concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana orientandosi tra uguaglianze e differenze Comprendere il concetto di Stato Saper individuare gli elementi costitutivi dello Stato Comprendere i rapporti di causa-effetto che hanno portato alla creazione della Costituzione italiana Individuare le libertà fondamentali delle persone e dei popoli	La funzione delle norme e delle regole La società democratica e lo Stato La Costituzione italiana e i suoi principi I diritti e le libertà fondamentali espresse dalla Costituzione Italiana

CLASSI SECONDE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato negli ordinamenti giuridici Dimostrare consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti nel campo della sicurezza per la tutela dell'incolumità propria e altrui	Saper analizzare il processo di formazione e di emanazione delle leggi Comprendere e conoscere il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica	Il Parlamento, il Presidente della Repubblica il Governo, la Magistratura e Amministrazione della Giustizia, la Corte Costituzionale

CLASSI TERZE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato negli ordinamenti giuridici Dimostrare consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti nel campo della sicurezza per la tutela dell'incolumità propria e altrui	Conoscere l'introduzione delle regioni nel testo costituzionale del 1948 e comprendere le ragioni del loro primo avvio negli anni Settanta Individuare le competenze esclusive e concorrenti delle regioni e i loro ordinamenti Comprendere e analizzare la nuova disciplina degli Statuti delle regioni	La Pubblica Amministrazione, il decentramento, l'autonomia

CLASSI QUARTA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività</p> <p>Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi in cui il diritto al lavoro è espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità</p> <p>Praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni con la società</p>	<p>Saper analizzare l'art. 32 della Costituzione e le sue conseguenze normative</p> <p>Individuare le libertà sociali nella Costituzione e i diritti del lavoratore</p> <p>Comprendere il senso della libertà di insegnamento nel testo costituzionale e nelle leggi ordinarie</p> <p>Conoscere il sistema educativo di istruzione e di formazione della Repubblica</p>	<p>Il diritto alla salute</p> <p>Il diritto al lavoro</p> <p>L'economia e il lavoro</p> <p>La scuola e il diritto all'istruzione</p>

CLASSI QUINTA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sviluppare disponibilità all'impegno interculturale e al rifiuto ad ogni forma di discriminazione</p> <p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale l'intervento delle istituzioni europee e alle decisioni europee e alle decisioni di politica economica dell'UE e della Banca centrale europea</p> <p>Riconoscere le problematiche e le acquisizioni del processo di elaborazione della Costituzione Europea in rapporto "al patrimonio spirituale e morale dell'Europa"</p>	<p>Conoscere e comprendere i diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nell'Unione Europea e nel diritto internazionale alla luce delle distinzioni tra uomo, individuo, soggetto e persona</p>	<p>L'Unione Europea</p> <p>L'ONU e i suoi organismi</p> <p>Le Organizzazioni non governative</p> <p>Globalizzazione e squilibri internazionali</p>

OBIETTIVI CONTENUTISTICI

Obiettivi 1° anno SAPERI	Costituzione Italiana. Lettura, analisi e commento (artt. 1-54)
Obiettivi 2° anno SAPERI	Costituzione Italiana. Lettura, analisi e commento (artt. 55-139)
Obiettivi 3° anno SAPERI	La pubblica amministrazione, il decentramento, l'autonomia. Costituzione Italiana: legislazione esclusiva dello Stato, legislazione concorrente Stato-Regioni, legislazione delle Regioni e loro ordinamenti, la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni.
Obiettivi 4° anno SAPERI	Costituzione Italiana: i diritti del cittadino con particolare riguardo al diritto alla salute, al diritto al lavoro, all'economia e all'istruzione.
Obiettivi 5° anno SAPERI	I diritti dell'uomo e del cittadino in Italia e nell'U.E., l'O.N.U. e i suoi organismi; le organizzazioni non governative; Globalizzazione e squilibri internazionali

I.R.C. / ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Il Consiglio di Classe considera la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 4, co. 3. del d.P.R. n. 122/2009), "in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto" e tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi, forniti preventivamente dai docenti incaricati delle attività alternative all'IRC, sull'**interesse** manifestato e sul **profitto** raggiunto da ciascun alunno (art. 1 co.1, del d.P.R. n. 122/2009).

ATTIVITÀ COMPENSATIVE/ESTENSIVE PER GLI ALUNNI "SPECIALI" DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA, BES

Piano Annuale di Inclusione (PAI)

Vista la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nell'indicare e definire la categoria degli alunni BES, supera la discriminante tradizionale *alunni con disabilità / alunni senza disabilità* e assume quale riferimento culturale

prevalente e prioritario il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale;

Vista la Direttiva definisce il ruolo dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) che costituiscono una fondamentale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche;

Vista la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8 definisce il ruolo dei GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione) che hanno il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);

Vista la La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013, oltre a dichiarare in modo inequivocabile che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola al fine di:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

considerato che:

- la Scuola ha il compito di prevenire e rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e ai loro Bisogni Educativi Speciali nell'ottica di una piena inclusione, concetto, quello dell'inclusione, applicabile a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di possibile partecipazione alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale ...
- il "Bisogno Educativo Speciale" è, in realtà, una dimensione pedagogico-politica secondo la quale è possibile l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010. L'estensione del diritto alla personalizzazione consente di "creare" di fatto una scuola pienamente inclusiva (full inclusion), che partendo dalla tutela normativa delle situazioni di disabilità ha via via esteso tale tutela agli alunni con DSA, ed ora a quelli con altre condizioni di svantaggio;
- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità individuando l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

Il **Piano Annuale di Inclusione (PAI)**, elaborato dal GLI, individua le linee programmatiche di progettazione per l'inclusione degli alunni "speciali" (handicap, DSA, BES,...), propedeutico all'elaborazione del PEI e/o PEP relativo a ciascun studente, in rispondenza ai bisogni specifici formativo-educativi e di apprendimento, con l'impegno programmatico per l'inclusione relativamente:

- all'insegnamento curricolare,
- alla gestione delle classi,
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici,
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Progetto per la prestazione specialistica, complementare al PAI

Progetto per la prestazione specialistica, complementare al PAI e ad ogni singolo progetto personalizzato di intervento didattico, al fine di ampliare, estendere, intensificare ed ottimizzare gli interventi e i percorsi formativi per ciascun alunno.

Il Dirigente Scolastico provvede a costituire per ogni alunno diversamente abile uno specifico G.L.H.O. operativo del quale fanno parte gli insegnanti della classe, l'insegnante di sostegno, l'operatore della A.S.L., il personale addetto all'assistenza di base e/o specialistica e i genitori dell'alunno.

Tale gruppo di lavoro ha il compito di acquisire:

- il **P.D.F.** (profilo dinamico funzionale) e di definire la programmazione e la verifica del P. E. I. (piano educativo individualizzato), ove questo sia necessario;
- il **P.D.P.** (piano dinamico personalizzato) e di definire il percorso educativo e formativo personalizzato, con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative, unitamente all'"*identificazione precoce*" di casi sospetti di DSA e con il "*monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi*", nonché, comunque, nella comunicazione con le famiglie nel caso in cui "*persistano difficoltà*";

con l'intento di ricercare soluzioni organizzative e didattiche ritenute funzionali allo scopo, che la scuola si propone, utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità offerti dall'Autonomia.

I singoli G.L.H.O. operativi di classe si coordinano nel G.L.H.I. di Istituto, che riunisce tutti gli insegnanti di sostegno, unitamente al Dirigente Scolastico, agli operatori della ASL di riferimento, alla Funzione Strumentale per l'area 3 e ai genitori degli alunni interessati, nonché gli operatori dell'assistenza specialistica e/o di base o supporto.

Il G.L.H. di Istituto predispone interventi che si ritengono finalizzati:

- 1) al recupero della singolarità ed al rispetto delle pari opportunità;
- 2) al pieno utilizzo delle risorse professionali e materiali;
- 3) alla predisposizione di un ambiente disposto all'ascolto, al fare insieme, all'interazione;
- 4) alla ricerca sul territorio delle opportunità presenti;
- 5) alla definizione di strategie migliorative dei servizi e delle funzioni, aprendo spazi più significativi ai genitori ed alle associazioni presenti sul territorio, arricchendo e modulando strumenti, sussidi ed interventi;
- 6) alla stesura dei progetti che:
 - **determinino l'orientamento dell'insegnamento per intervenire in maniera più qualificata e rispondente ai bisogni formativi di ciascuno;**
 - **offrano più spazio allo sviluppo di abilità da parte dei singoli studenti;**
 - **favoriscano l'elaborazione delle informazioni e l'autonomia operativa da parte degli studenti.**

I **Progetti**, hanno l'intento di favorire integrazione degli alunni speciali, anche di altre istituti/altre classi in un contesto operativo, finalizzato all'affinamento delle loro abilità di ordine quotidiano, in attività laboratoriali-esperenziali.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto: "**Istruzione domiciliare**", rivolto ad eventuali studenti con necessità di istruzione domiciliare per motivi di salute, con i seguenti obiettivi educativo-formativo generali:

- *Garantire il diritto allo studio*
- *Prevenire l'abbandono scolastico*
- *Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento*
- *Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza*

da realizzarsi in presenza presso il domicilio dello studente/degli studenti interessati e/o on-line, in video conferenza, tramite collegamento docente-studente, e-mail e ogni altra modalità, da definire in riferimento alle necessità dichiarate.

PROGETTO: ISTRUZIONE DOMICILIARE-SCUOLA

OBIETTIVI GENERALI	Garantire il diritto allo studio Prevenire l'abbandono scolastico Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza ...
OBIETTIVI SPECIFICI	VEDI DISCIPLINE COINVOLTE
ATTIVITÀ DIDATTICHE	Lezioni in presenza Lezioni in video conferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, videoconferenza, ecc.) ...
METODOLOGIE EDUCATIVE	Relazione di sostegno Apprendimento individualizzato Apprendimento cooperativo a distanza ...
METODOLOGIE DIDATTICHE	DIDATTICA BREVE DIDATTICA MODULARE DIDATTICA PER PROGETTI

DNL - CLIL

Circa l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, **DNL**, secondo la metodologia e modalità **CLIL**, *Content and language integrated learning*, i Consigli di classe (terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico, quinte del Liceo Artistico, Classico e delle Scienze Umane) deliberano le discipline e/o la prosecuzione dei percorsi realizzati precedentemente.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione agli **Esami di Stato** si prevede la simulazione, anche parallela per tutte le classi quinte, delle tre prove (ministeriali e predisposte ad hoc): *scritto di italiano*, *scritto della disciplina di indirizzo*, *terza prova* interdisciplinare, eventuale prova ministeriale, nonché del colloquio pluri e multidisciplinare.

Gli OO.CC. avranno cura di stabilire le date delle **simulazioni**, corredando le prove con le griglie di correzione e valutazione.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE, TIROCINI

La legge n. 107 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento finalizzato a una scelta consapevole dopo aver terminato il percorso di studi. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in almeno 200 ore per ciascun studente nell'ambito del triennio e prevede una formazione propedeutica per la sicurezza e la prevenzione sul posto di lavoro. L'alternanza potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche o con le modalità dell'impresa simulata. I Consigli di classe e i docenti, quali tutor, provvederanno a preparare, seguire, partecipare e monitorare e certificare le attività, gli obiettivi conseguiti e le competenze sviluppare dagli studenti in tirocinio.

La legge suddetta, inoltre, prevede l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro che prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studio dell'esperienza formativa realizzata.

Tutte le esperienze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente. Gli alunni

Il rapporto con il mondo del lavoro è necessario anche per i licei.

L'istituzione scolastica cerca così di rispondere in modo concreto alle richieste del mercato del lavoro, fornendo ai propri alunni le conoscenze e le competenze richieste dal territorio circostante.

A tale scopo l'istituto ha avviato progetti di collaborazione e convenzioni con scuole e/o enti locali/associazioni nel circondario provinciale. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, nel corso dell'anno scolastico, fanno esperienza presso le attività culturali, presenti nel circondario, per un certo periodo, in modo intensivo e/o estensivo, secondo il proprio indirizzo di specializzazione e la disponibilità delle piccole e medie imprese locali, degli uffici, delle istituzioni, degli EE.LL. e/o associazioni, anche di volontariato, laboratori.

Le attività di alternanza scuola-lavoro e gli stages, i tirocini, intensivi e in corso d'anno scolastico, anche all'estero, hanno come finalità principale il completamento della preparazione degli studenti, con applicazione pratica e tecnica delle conoscenze nella realtà diretta e concreta del mondo del lavoro dell'Ente, del servizio sociale, dell'azienda e degli uffici e/o settori in genere.

L'esperienza lavorativa/attività permette ai nostri giovani studenti di venire a contatto con il territorio, le situazioni, le strutture produttive locali e aziendali nel cui contesto la scuola è inserita.

Gli **stages/i tirocini, le esperienze di alternanza** possono permettere di verificare la validità delle strategie formative e delle metodologie, in termini di espedienti didattici, che la scuola stessa ha attivato per realizzare il suo processo didattico-educativo e per il raccordo scuola-lavoro, consentendo agli studenti uno sviluppo e/o un consolidamento di specifiche abilità cognitivo-operative integrate.

Siccome la formazione degli studenti degli indirizzi dei licei è centrata sullo sviluppo di abilità e capacità trasversali, connesse ad un uso intensivo delle abilità e competenze specifiche, con l'intento di sviluppare un atteggiamento propositivo e multifunzionale ai diversi contesti occupazionali, l'attività di formazione-lavoro, nonché di orientamento, ha il vantaggio di estrinsecare le potenzialità, le vocazioni e le inclinazioni individuali dei partecipanti oltre ad assicurare un'esperienza pratica altamente professionalizzante e spendibile successivamente, in nuovi contesti.

Ci si propone, nell'interazione scuola-lavoro, di conseguire le seguenti finalità e gli obiettivi di seguito indicati attraverso i progetti del POF:

FINALITÀ

- *essere creativi (sviluppare le abilità cognitivo-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere)*
- *prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici*
- *utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali*
- *sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro*
- *saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative*
- *modificare i propri comportamenti*
- *essere autonomi*
- *integrare/si nel gruppo e socializzare*

- *confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro*

OBIETTIVI COGNITIVI

- **Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare**
- **Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate**
- **Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività**
- **Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio**
- **Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione**
- **Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in L1 e LS**
- **Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti**
- **Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici**
- **Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati**
- **Imparare ad apprendere**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- **Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi**
- **Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia**
- **Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione**
- **Saper organizzare il proprio lavoro**
- **Saper effettuare delle scelte**
- **Sapersi valutare**
- **Criticare il proprio giudizio**
- **Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati**

Gli stages si attueranno sulla base della seguente normativa di riferimento

- Art. 18 della legge n. 196 del 24/06/1997
- Art. 3, quinto comma, Decreto del Min. Lavoro e Previdenza Sociale n. 142 del 25/03/1998 (G.U. 12/05/1998 n. 108)
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015
e sulla base dei protocolli d'intesa e gli accordi stipulati e da stipulare tra l'I.I.S. "V. Simoncelli" e gli EE.LL./le aziende/istituzioni/associazioni,...

Ogni studente tirocinante/partecipante:

- firmerà il progetto formativo, per accettazione;
- avrà un libretto/modulo formativo, relativo alle attività, compilato dal tutor aziendale e scolastico.

VISITE GUIDATE E DI INDIRIZZO, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e/o di indirizzo e i viaggi d'istruzione, nonché gli stage, progettati e programmati dal Consiglio di Classe, secondo quanto disposto dal Regolamento di Istituto:

- costituiscono un momento di ampliamento, di approfondimento, di arricchimento delle conoscenze acquisite;
- rappresentano l'occasione per l'esercizio di competenze relazionali e cognitive;
- completano ambiti disciplinari per lo sviluppo delle abilità cognitive integrate;
- pongono l'Istituto, e nello specifico la classe, in una condizione ottimale di esercizio di autonomia, responsabilità, assunzione di compiti e funzioni;
- aprono prospettive di conoscenze e di approfondimenti analitici su aspetti professionali, relazionali, culturali specifici.

Gli studenti sono invitati ad una partecipazione consapevole ed altamente condivisa, affinché anche l'uscita didattica abbia una reale valenza didattica, formativa, nonché culturale.

Le visite aziendali e/o di indirizzo e gli stage/tirocini avvicinano il mondo della scuola al mondo reale e alle problematiche economico-sociali.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Riferimenti normativi: artt. 2 e 14 del d.P.R. n. 122/2009;

C. M. n. 20 del 4/3/2011.

L'I.I.S. "V. Simoncelli" procede per la validità dell'anno scolastico, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti, a rilevare i ritardi e le assenze, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata.

La C.M. n. 20, prot. n. 1483 del 4/03/2011, concernente la **“validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – Artt. 2 e 14 DPR 122/2009”**, precisa che **“... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”**.

A tal fine, si riporta il seguente

quadro ricapitolativo del monte ore annuo curricolare

obbligatorio per ogni anno di corso

Liceo delle Scienze Umane

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo Scienze Umane	1A 1E nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo Scienze Umane	2A 2B 2Be 2E nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo Scienze Umane	3A 3B 3E nuovo ordinamento	990	742	248
Liceo Scienze Umane	4A 4B/4Be nuovo ordinamento	990	742	248
Liceo Scienze Umane	5A 5B 5E nuovo ordinamento	990	742	248

Liceo Linguistico

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo Linguistico	1C 1D 1F nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo Linguistico	2C 2D 2F nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo Linguistico	3C Esabac 3D 3F nuovo ordinamento	990	742	248
Liceo Linguistico	4C Esabac 4D nuovo ordinamento	990	742	248
Liceo Linguistico	5C Esabac 5D nuovo ordinamento	990	742	248

Liceo Classico

Percorso	classe	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo classico	1A 1B 1C 1D nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo classico	2A 2B nuovo ordinamento	891	668	223
Liceo classico	3A 3B 3C nuovo ordinamento	1023	766	256
Liceo classico	4A 4B 4C nuovo ordinamento	1023	767	256
Liceo classico	5A 5B 5C 5D nuovo ordinamento	1023	767	256

Liceo Artistico

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo artistico	1A 1B nuovo ordinamento	1122	841	281
Liceo artistico	2A 2B nuovo ordinamento	1122	841	281
Liceo artistico	3B 3C nuovo ordinamento	1155	866	289
Liceo artistico	4B 4C nuovo ordinamento	1155	866	289
Liceo artistico	5A/C 5B nuovo ordinamento	1155	866	289

Il Collegio dei docenti, circa la validità dell'anno scolastico, ha deliberato le seguenti deroghe, per casi eccezionali, certi e documentati, rientranti nelle casistiche indicate:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose (intese L.n. 516/1988; L.n. 101/1989; Intesa del 27 febbraio 1987);
- partecipazione a selezioni e concorsi anche letterario-culturali, manifestazioni culturali e di indirizzo, seminari e convegni, competizioni/olimpiadi (matematica/italiano, informatica, chimica,...), premiazioni, esami certificazioni internazionali, attività e/o esperienze di orientamento agli studi e/o formazione al lavoro, stages, attività lavorativa/contratti di lavoro, partecipazione ad organismi e/o riunioni istituzionali, ... ;
- pendolarismo (unico mezzo di trasporto).

COME VENGONO VALUTATI I NOSTRI ALUNNI...

La valutazione è un'operazione complessa che riguarda tutto il processo di apprendimento (**sapere e saper fare = conoscenze e abilità**), anche *in progress* e tutti gli atteggiamenti (**saper essere = competenze**) che l'alunno mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastico/formativa.

L'iter procedurale è definito dalle seguenti tre fasi:

- 1) individuazione dei criteri di valutazione;
- 2) declinazione degli indicatori per ogni criterio;
- 3) individuazione degli strumenti di verifica più idonei a rilevare adeguatamente l'oggetto stesso della verifica.

LA VERIFICA

La verifica costituisce un momento di fondamentale importanza nel processo di insegnamento in una duplice funzione. In primo luogo essa fornisce al docente informazioni su:

- i prerequisiti necessari per programmare le azioni didattiche;
- il processo di apprendimento in corso che potrà essere modificato in relazione alle esigenze rilevate;
- l'adeguatezza delle metodologie e delle tecniche di insegnamento.

Allo stesso tempo, la verifica permette allo studente:

- di acquisire la consapevolezza del suo livello di preparazione e/o performance;
- di verificare la validità del metodo di studio;
- di confrontarsi costruttivamente con il docente.

Per far sì che essa risulti sempre un momento costruttivo, gli esiti delle verifiche sono comunicati tempestivamente agli alunni, dedicando particolare attenzione ai punti di forza e ai punti di debolezza rilevati nella loro prestazione.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

I criteri di valutazione devono tenere conto della globalità della prestazione e possono essere classificati in:

il profitto; la conoscenza; la comprensione; l'applicazione; l'analisi; la sintesi; l'autonomia; l'impegno; continuità nel lavoro a scuola; continuità nel lavoro a casa; approfondimento personale; esercizio della volontà; la partecipazione e l'interesse, l'attenzione; la precisione; la puntualità nel mantenere gli impegni; la collaborazione costruttiva con i docenti; la collaborazione costruttiva con i compagni; il metodo di comunicare e di relazionarsi; di organizzare il proprio lavoro; lavorare in gruppo in modo organizzato; diagnosticare problemi; affrontare una situazione/un lavoro nuovo/complesso; trovare una soluzione non convenzionale/creativa.....sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati in progressione;

l'oggetto della valutazione secondo questo criterio è l'incremento riscontrato rispetto alla valutazione (misura) precedente.

Ogni docente pianifica, nel rispetto dei carichi di lavoro degli allievi, e comunica con congruo anticipo i momenti di verifica e valutazione e le tipologie di verifica che ritiene più pertinenti per misurare le conoscenze e competenze acquisite dall'allievo definendo, di prova in prova, i pesi da attribuire agli indicatori utilizzati abitualmente dai docenti nell'Istituto.

La valutazione complessiva tiene conto necessariamente anche degli altri criteri ed in particolare dell'incremento di apprendimento rispetto alla valutazione precedente.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova e il voto viene definita nella **Tabella** di seguito riportata.

	Voto
Completamente raggiunti con arricchimenti personali	9-10
Completamente raggiunti	8
Raggiunti con alcune incertezze	7
Raggiunti in modo congruente con gli standard minimi	6
Non raggiunti secondo gli standard minimi, ma in modo non grave	5
Non raggiunti e molto al di sotto degli standard minimi	4
Nessun obiettivo raggiunto	3-2

Con l'espressione "standard minimi" si intende il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, declinati all'interno delle singole programmazioni/progettazioni per aree disciplinari e fatti propri dai Consigli di Classe, coerentemente con quanto espresso nel POF.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI

L'annuale Ordinanza Ministeriale sugli scrutini e gli esami prescrive che nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline e comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- 1) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo;
- 2) della possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo.

Nella valutazione di fine anno viene verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi e indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'anno scolastico.

Il voto, espresso in decimi, è il risultato di una sintesi della rilevazione dei livelli raggiunti nei diversi obiettivi verificati.

Tutte le discipline, le attività complementari ed integrative di potenziamento (progetti, sportelli,...), i progetti, la flessibilità organizzativo-didattica concorrono allo sviluppo globale della persona, alla formazione culturale, all'acquisizione dei saperi, allo sviluppo delle abilità e competenze indispensabili per il proseguimento degli studi in ambito universitario, per l'inserimento nel mondo del lavoro o la frequenza di corsi post-diploma.

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, *valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.*

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, delibera annualmente i criteri che determinano la promozione degli alunni all'anno scolastico successivo.

VALUTAZIONE

DEL COMPORTAMENTO E DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

L'I.I.S. "V. Simoncelli" procede per la valutazione del comportamento e dei livelli delle prestazioni profuse dagli studenti, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti:

- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009;
 - C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009;
 - C.M. n. 46 del 7 maggio 2009;
 - C.M. n. 50 de 25 maggio 2009;
 - Regolamento sulla valutazione, d.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, pubblicato nelle G.U. n. 191 del 19 agosto 2009, in vigore dal 20 agosto 2009:
- *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale";*
 - *"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni";*
 - *"La valutazione concorre , con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...";*
 - *"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel" POF;*
 - *"al termine [...] dell'adempimento dell'obbligo di istruzione [...] nonché al termine del secondo ciclo di istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro";*
 - *"Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie";*
 - *"La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è anche riportato in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili pere beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio";*
 - *"Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente".*
 - *"Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio, in sede di integrazione dello scrutinio, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale, che, in caso positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico".*

VALUTAZIONE

omogenea equa trasparente
tempestiva

Il Collegio dei docenti ha previsto e deliberato per la valutazione complessiva degli studenti, richiamando anche la vigente normativa relativa allo svolgimento degli scrutini e degli esami, D.M. n. 44 del 5 maggio 2010, *al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione* (d.P.R. n. 122/2009 Regolamento in materia di valutazione), nonché di orientamento nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe, e per lo svolgimento degli scrutini, nel fare proprie le norme generali e nel determinare i seguenti criteri di valutazione,

relativi allo sviluppo delle **abilità e competenze** e all'acquisizione delle **conoscenze**.

I criteri di valutazione, sulla base degli obiettivi di ciascuna disciplina, sono così individuati:

per il biennio:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZE E COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	L'alunno dimostra di ignorare totalmente i contenuti disciplinari; non possiede le competenze necessarie per la prosecuzione del curriculum	
4-5	L'alunno dimostra di aver conseguito solo una minima parte delle conoscenze previste e di aver acquisito competenze frammentarie e superficiali; è difficile la prosecuzione del curriculum disciplinare senza un'intensa attività di recupero o, almeno, senza un maggior impegno personale e uno studio più organico per superare lacune e incertezze.	
6	Lo studente dimostra di aver conseguito le conoscenze e le competenze necessarie alla prosecuzione del curriculum. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, sa applicare le sue conoscenze. Ha difficoltà ad usare le competenze acquisite in situazioni nuove e problematiche.	Approfondisce e rielabora in modo incompleto.
7	L'alunno dimostra di aver conseguito le conoscenze e le competenze previste e necessarie alla prosecuzione del curriculum disciplinare. Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi. Organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità, sa applicare le conoscenze acquisite.	Sa organizzare e rielaborare personalmente le conoscenze acquisite.
8	L'alunno ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi previsti, ha una conoscenza ampia e organica delle tematiche di studio e competenze sicure.	Sa rielaborare le conoscenze acquisite, formulare ipotesi ed ideare strategie risolutive di problemi motivando le scelte e verificando le soluzioni. Può assumere un ruolo propositivo nella classe.
9-10	L'alunno ha una conoscenza ampia, organica e approfondita delle tematiche di studio, possiede competenze solide, sa eseguire dati compiti, risolvere situazioni problematiche e produrre nuovi "oggetti"; dimostra originalità espressiva.	Dimostra autonomia di giudizio, capacità di rielaborazione critica e personale di conoscenze e competenze, capacità di autogestire il suo apprendimento.

per il triennio:

Voto (/15)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare e comprendere
4	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
5	3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, compie errori
6	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette
7	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali
8	5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
9	5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica le conoscenze minime con imperfezioni	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
10	6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze acquisite	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove
11	6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove
12	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove
13	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente
14	9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo
15	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.M. n. 99 del 16/12/2009 (che sostituisce il D.M. n. 42 del 22/5/2007 e relativa tabella A allegata), dalle classi terze, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico, motivato per ciascuno studente ammesso, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella di seguito riportata, da esprimersi in numero intero, tenendo in considerazione, oltre che la media M dei voti, conseguiti in sede di scrutinio finale, anche i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione all'IRC o alle attività integrative organizzate dalla scuola;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate e realizzate dalla scuola e certificate;
- crediti formativi documentati.

Tabella di assegnazione del credito scolastico in funzione della media dei voti
(cfr. tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009)

<i>Media dei voti</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

In sede di scrutinio finale per tutti gli alunni si assumono i seguenti criteri:

Per le classi del triennio, gli elementi valutativi per l'attribuzione del punteggio del credito sono riconducibili all'impegno e all'interesse nella partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza/assiduità (fino a 30 giorni di assenza), alla partecipazione ai progetti del POF, alle attività svolte al di fuori della scuola, come credito formativo (ad esempio: stage, formazione-orientamento, volontariato, sport, protezione civile, ...), all'IRC/attività alternativa, debitamente documentati.

Per la presenza di almeno tre indicatori rilevati si attribuisce il punteggio più alto della banda di riferimento determinata dalla media riportata.

In caso di media dei voti assegnati superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6,5) si assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia.

In caso di media dei voti assegnati inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media inferiore al 6,5) si assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto, sussistono almeno tre dei sotto elencati requisiti:

- assiduità della frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore a 30 giorni di lezione;

- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione all'IRC o alle attività integrative organizzate dalla scuola;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate e realizzate dalla scuola e certificate;
- crediti formativi documentati.

In assenza di uno dei suddetti requisiti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- dell'alto livello di socializzazione/integrazione, unitamente ad un comportamento lodevole per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'istituto;
- di eventi comprovanti malattie o altri casi di particolare rilievo che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza di almeno 30 giorni.

Gli alunni dell'ultimo anno sono ammessi all'esame di Stato solo con voto di sufficienza in tutte le materie, come sancito nelle disposizioni ministeriali per la valutazione di ammissione (D.M. n. 5/2009).

Per gli alunni che in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico riportano **la sospensione del giudizio**, l'attribuzione del credito sarà effettuata nell'integrazione dello scrutinio finale, dopo le prove per il superamento delle carenze rilevate.

CREDITO FORMATIVO

Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo la normativa vigente, si concorda nel prestare riconoscimento alle esperienze sotto indicate, opportunamente documentate, nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti:

- partecipazione a concorsi afferenti alle discipline di studio;
- partecipazione a stage formativi e di orientamento al lavoro, attività musicale;
- partecipazione a gruppi corali/bandistico o ad una compagnia filodrammatica;
- corsi di lingua con conseguimento di una certificazione europea;
- corsi di informatica; esperienze all'estero di tipo linguistico, con attestazione finale di frequenza e/o superamento di esame;
- attività di volontariato;
- attività sportiva agonistica, svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta e partecipazione a competizioni

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Consigli di classe:

- conformità delle esperienze, secondo quanto attestato nelle certificazioni prodotte, ai requisiti richiesti dell'art. 1 del D.M. n. 49/2000;
- coerenza dell'esperienza attestata con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo di studi;
- l'esperienza descritta deve essere attestata da enti, associazioni, istituzioni accreditate;
- la rilevanza qualitativa delle esperienze certificate sarà valutata tenuto conto dell'accreditamento dell'ente, associazione o istituzioni certificate, della partecipazione e dell'impegno, nonché delle abilità e competenze acquisite dal candidato, come risultati dal documento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

L'I.I.S. "V. Simoncelli", a norma del D. M. n. 9 del 27 gennaio 2010, trasmesso dall'USR del Lazio con nota n. 8548 del 13 aprile 2010, che ha rimesso alle istituzioni scolastiche il modello di certificazione dei **saperi** e delle **competenze** acquisite nell'assolvimento **dell'obbligo di istruzione**, analizzato il **modello di certificazione delle competenze per l'obbligo di istruzione**, predispone le certificazioni.

Il Collegio dei Docenti si confronta sul certificato, sugli assi, sui livelli raggiunti da rilevare e dichiarare, nonché sulle modalità di esplicitazione della motivazione per il *livello base* eventualmente *non raggiunto*.

Il Consiglio di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, provvede, per gli studenti che hanno assolto all'obbligo di istruzione:

- gli alunni delle classi seconde;
- per gli studenti diciottenni che hanno frequentato l'istruzione per dieci anni;

a compilare le certificazioni **DELLE COMPETENZE DI BASE**, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, come da modello ministeriale allegato, rilevando i livelli di apprendimento raggiunti, relativamente agli **assi culturali**:

asse dei linguaggi;

asse matematico;

asse scientifico-tecnologico;

asse storico- sociale;

esplicitando la motivazione per il *livello base* eventualmente *non raggiunto*.

GLI ASSI CULTURALI

Il Regolamento definitivo sul nuovo obbligo d'istruzione fissa le competenze chiave cui l'azione educativa deve tendere, inquadrandole in una serie di "assi culturali".

- I. **Asse dei linguaggi** (padronanza della lingua italiana; utilizzazione di una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi; utilizzazione degli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario; utilizzazione e produzione di testi multimediali)
- II. **Asse matematico** (uso delle tecniche di calcolo aritmetico e algebrico; analisi delle figure geometriche; strategie per la soluzione di problemi; analisi e interpretazione di dati; anche con rappresentazioni grafiche)
- III. **Asse scientifico-tecnologico** (osservazione e analisi di fenomeni naturali e artificiali; analisi dei fenomeni legati alle trasformazioni di energia; consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate)
- IV. **Asse storico-sociale** (comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema

OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La scuola realizza **l'obbligo di istruzione** (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e Linee guida del 27 dicembre 2007), ricorrendo alla messa a punto di strategie didattiche innovative per la traduzione delle potenzialità di ciascuno, in capacità, attraverso l'acquisizione delle conoscenze (saperi) e lo sviluppo delle abilità (saper fare) e delle competenze (saper essere), indicati dagli **assi culturali**, tendenti ad un'unicità del sapere trasversale, che si concretizza nello sviluppo delle **otto competenze chiave (IMPARARE AD IMPARARE, PROGETTARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE)**, necessarie all'esercizio della **cittadinanza attiva**, condizione sine qua non per essere cittadini europei propositivi, partecipi e responsabili.

IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Il riferimento sono le disposizioni contenute nel D.M. n. 80/2007 e nell'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007, prot. n. 11075 del 5.11.2007 del M.I.U.R..

Le attività di recupero delle carenze devono prevedere di norma interventi di durata di 15 ore. In aggiunta a questi si potrà utilizzare anche la quota del 20% delle ore riservate all'autonomia delle scuole; è prevista la "sospensione" del giudizio per chi allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze e la formulazione del giudizio finale dopo il superamento delle verifiche disposte dal Consiglio di classe entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Ecco in sintesi i punti principali:

- Attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- Tempi e modalità: le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le discipline in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo:

individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.

- Per chi volesse optare per lo “studio individuale” e/o per chi è designato dal consiglio di classe è prevista l’attivazione di uno **“sportello”** di aiuto, consulenza, supporto e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti: toccherà al consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- Scrutinio finale: per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe provvederà alla **“sospensione del giudizio”**.

Si predisporranno i corsi di recupero da realizzare dopo gli scrutini. Le verifiche finali, da svolgere entro fine agosto dell’anno scolastico in corso, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l’integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Le attività di recupero prevedono interventi di durata di norma di 15 ore ciascuno. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all’autonomia scolastica.

ATTIVITÀ/INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno, come tutte le attività che hanno lo scopo di perseguire il successo scolastico e formativo, sono parte qualificante della progettualità nella scuola dell’autonomia. Il recupero deve essere considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare un’emergenza. Il disagio nell’apprendimento è spesso il risultato di carenze nelle abilità trasversali, che devono essere recuperate con interventi mirati sul metodo di studio. La strada da percorrere perché il recupero diventi davvero proficuo è quella di una strategia differenziata nelle modalità e tempestiva nell’attuazione, che si fondi quindi su diverse tipologie di intervento e utilizzi tutte le risorse disponibili.

Durante l’anno scolastico saranno attivati corsi di recupero e sostegno, in itinere, nelle pause didattiche, e/o in orario extracurricolare, rivolti agli alunni che hanno manifestato carenze nelle discipline. L’obiettivo è quello di sanare eventuali squilibri nel grado di preparazione e nello sviluppo culturale. L’accertamento delle carenze e la necessità del recupero o sostegno verrà rilevata dal docente della disciplina interessata. I corsi saranno organizzati con flessibilità secondo i criteri stabiliti dai competenti organi collegiali.

A fianco dei corsi di recupero verranno attivati anche, su iniziativa dei singoli docenti, specifici sportelli didattici pomeridiani rivolti agli alunni per affiancarli nell’attività di studio individuale e offrire loro un’occasione in più di dialogo educativo con il docente.

Quadro sinottico: Attività di recupero, consolidamento, rinforzo e sostegno

Attività	Destinatari	obiettivi	Periodo attivazione realizzazione
Recupero in itinere	Studenti con carenze	Recupero e/o consolidamento	Durante l’anno
Sportello didattico	Studenti con carenze	Recupero e/o consolidamento/rinforzo, aiuto	Durante l’anno su delibera del C.d.C
Sportello didattico di potenziamento	Tutti gli studenti eccellenze comprese	potenziamento	Durante l’anno su richiesta degli studenti
Tutoring peer to peer	Supporto allo studio	Tutoraggio, supporto metodologico allo studio, aiuto	Novembre-maggio
Percorsi personalizzati	Studenti con DSA,	Percorsi didattico-	Intero anno scolastico

di apprendimento	BES, stranieri,...	formativi calibrati su specifiche esigenze/bisogni	
Istruzione domiciliare	Studenti con gravi problemi di salute, impossibilitati a frequentare	Attività didattiche domiciliari, in modalità on line, video conferenza,...	Intero anno scolastico
Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero	Studenti "speciali" in situazione di svantaggio e/o diversa abilità	Percorsi didattico-formativi calibrati su specifiche esigenze/bisogni	Intero anno scolastico
Corsi di recupero	Studenti con carenze formative, con giudizio sospeso	Recupero delle carenze formative rilevate	Dopo gli scrutini di giugno
Flessibilità organizzativo-didattica	Studenti con carenze	Recupero delle carenze formative rilevate	Durante l'anno, dopo valutazione intermedia del secondo periodo valutativo (pagellino)

FABBISOGNO ORGANICO

IV FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

ORGANICO DOCENTI					
CLASSE DI CONCORSO	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	N. DOCENTI	NOTE
A018	18+18	18+18	18+18	2	
A346	n.9x18 +3	n.9x18 +3	n.9x18 +3	9	
A050	n.7x18 +11	n.7x18 +11	n.7x18 +11	8	
A049	n.9x18 +16	n.9x18 +16	n.9x18 +16	10	
A004	18	18	18	1	
A037	n.6x18 +6	n.6x18 +6	n.6x18 +6	7	
A051	n.10x18	n.10x18	n.10x18	10	
A246	18+18+18	18+18+18	18+18+18	3	
A052	n.8x18 +16	n.8x18 +16	n.8x18 +16	9	
A036	n.4x18 +15	n.4x18 +15	n.4x18 +15	5	
A556	10+4	10+4	10+4	2	
A029	n.4x18 +14+2	n.4x18 +14+2	n.4x18 +14+2	5	
A021	18 +15	18 +15	18 +15	2	
A446	18+7	18+7	18+7	2	
A060	4x18 +12+8	4x18 +12+8	4x18 +12+8	6	
A025	18+12	18+12	18+12	2	
A061	18+18+14+2	18+18+14+2	18+18+14+2	4	
A019	18+3	18+3	18+3	2	
A022	18	18	18	1	
A013	8	8	8	1	
C031	18	18	18	1	
C032	13	13	13	1	
C033	10+1	10+1	10+1	2	
C034	4	4	4	1	
D618	18	18	18	1	Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
D605	18	18	18	1	
D615	18	18	18	1	
D619	18	18	18	1	Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A007	6+6	6+6	6+6	1	
SOSTEGNO	N.15X18	N.15X18	N.15X18	15	
RELIGIONE	n.2x16 n. 1x10 n. 1x 6 n. 1x3 n. 1x2	n.2x16 n. 1x10 n. 1x 6 n. 1x3 n. 1x2	n.2x16 n. 1x10 n. 1x 6 n. 1x3 n. 1x2	4	
TOTALE DOCENTI	120	120	120	120	

N.B.: visto il trend storico delle iscrizioni e vista la previsione delle nuove iscrizioni anche a seguito dell’attribuzione del nuovo indirizzo di studio di Grafica: dati variabili.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Potenziamento laboratoriale	2 1 I.T.P. 1 As.Am.	Vedi delibere CdD,CdI, vedi RAV, PdM Classi concorso A042, A049, A047 Classe di concorso C300, C310.
Potenziamento linguistico	1	Vedi delibere CdD,CdI A246, A346, A456, A546
Potenziamento scientifico	1	Vedi delibere CdD,CdI A049, A060
Potenziamento umanistico	1	Vedi delibere CdD,CdI A050, A051, A052
Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	1	Vedi delibere CdD,CdI A019, A017.
Potenziamento artistico e musicale	1	Vedi delibere CdD,CdI A025, A061.
Potenziamento Motorio	1	Vedi delibere CdD,CdI A029

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 8 di cui n.1 Assistenti amministrativi per il campo relativo alternanza scuola lavoro
Collaboratore scolastico	15 collaboratori scolastici
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n. 1 ass. tecnico per lo sviluppo degli ambienti digitali di apprendimento n. 2 ass. tecnici profilo area AR08 Gabinetto Fisica e Chimica n. 1 ass. tecnico profilo area AR32 Decorazione pittorica n. 1 ass. tecnico profilo area AR22 Moda e Costume
Altro	n. 1 ITP, insegnante tecnico pratico, per implementare gli ambienti digitali, (ai sensi del comma 59).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La legge 107, co. 17, contempla attività di formazione in servizio di tutto il personale.

La formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Anche "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si sofferma sulla programmazione delle attività formative rivolte al personale.

L'I.I.S. "V. Simoncelli" realizza periodici monitoraggi sui bisogni formativi del personale e, per il triennio 2016-2019, si propone di rendere operativi alcuni progetti aventi per obiettivo il miglioramento delle risorse professionali, quale ***leva strategica per il miglioramento dei percorsi formativo-educativi*** degli studenti, partecipando alle iniziative promosse a livello ministeriale, regionale, locale e professionale, anche attraverso attività di *ricerca* teorica, da applicarsi in contesti operativi e ai progetti e alle iniziative previste dal piano di formazione. Da qui la *ricerca-azione*, come momento qualificante di uno studio continuo di progettazione, messa a punto di strategie di intervento didattico-educativo, utili riferimenti in situazioni analoghe, da migliorare e regolare secondo le singole situazioni, quali momenti di confronto, di riflessione e metariflessione, atteggiamenti tipici del vero professionista che si interroga e approfondisce continuamente. Una particolare attenzione è rivolta alla formazione ed informazione, anche in termini di ricerca:

- sulla sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro;
- sulla sicurezza relativa al trattamento dei dati (PRIVACY);
- sugli alunni "speciali" diversamente abili e sulle "esigenze educative speciali (EES)", DSA, BES, (Linee guida dei disturbi specifici dell'apprendimento" Luglio 2011);
- sulle innovazioni in atto, anche relative al riordino del sistema di istruzione;
- sulle innovazioni metodologico-didattiche: didattica laboratoriale, esperenziale, peer to peer,...
- sulle certificazioni delle competenze;
- cultura della valutazione;
- sulle prove INVALSI e altre rilevazioni nazionali e/o internazionali;
- DNL - CLIL, disciplina non linguistica con modalità CLIL;
- Apprendimento/insegnamento dell'Italiano come L2
(Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Dicembre 2014).
- Valutazione esterna, autovalutazione, RAV, Piano di miglioramento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Piattaforma INDIRE	Tutti (docenti e ATA)	COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI CITTADINANZA
PDM	Tutti	COMPETENZE disciplinari e trasversali
Formazione continua Metodologica	Docenti	COMPETENZE disciplinari e trasversali Realizzare ambienti di apprendimento cooperativo, di coding, di problem solving, di relazioni interpersonali. Corsi di Formazione relativi alla costruzione di competenze disciplinari, anche in chiave digitale

		Corsi di Formazione sull’Inclusione Corsi di formazione insegnamento DNL con modalità CLIL
Lo sviluppo professionale del personale docente e A.T.A. nella scuola dell’autonomia. La funzione del personale docente e A.T.A.	Tutti (docenti e ATA)	Area giuridico-amministrativo-organizzativa: funzionamento, diritti-doveri, procedure, applicazioni, problematiche, documentazione
La funzione docente nella scuola delle innovazioni	docenti	Valutazione interna ed esterna, RAV, Piano di Miglioramento Prove comuni, didattica laboratoriale
integrazione		
Ambito Territoriale 19 -Didattica per competenze -inclusione...	docenti	Didattica per competenze e innovazione tecnologica Valutazione e miglioramento Inclusione e disabilità Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
La funzione docente nella scuola delle innovazioni (in presenza con relatori esterni e interni, studio autonomo, laboratorio dipartimentale, ricerca, confronto, test,...) 25 ore	docenti	Prove comuni per classi parallele, didattica laboratoriale, orientativa, esperienziale, griglie rilevazione, progettare per competenze, valutazione competenze...
Vivere insieme	docenti	Studio, approfondimento sviluppo persona dello studente, osservazione Differenziazione proposte didattiche Apprendimento collaborativo Percorsi laboratoriali Promozione consapevolezza del personale modo di apprendere: strategie cognitive e comportamentali Osservazione sistematica: comportamento, autonomia, autoregolazione, autodeterminazione degli studenti in crescita e sviluppo
Ambito Territoriale 19	ATA AA CS AT	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioni territoriali L’assistenza agli alunni disabili La collaborazione con i docenti e con i dirigenti nell’attuazione dei processi di innovazione dell’istituzione scolastica (PNSD, PTOF... La funzionalità e la sicurezza dei laboratori.

Il piano di formazione verrà articolato nell’arco del triennio e le competenze da sviluppare sono in parte pregresse e in parte da realizzare in relazione a tutte le opportunità offerte e deliberate dai Collegi dei Docenti e potranno rafforzare ed ampliare la formazione professionale e didattica di ciascuno. Il piano avrà l’obiettivo di coinvolgere tutto il personale dell’istituzione scolastica verso un processo sistemico di sviluppo e di crescita professionale.

II. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rete lan/wlan	Migliorare le infrastrutture di rete	PON Rete lan/wlan- FSE Risorse L. 107 Finanziamenti risorse MIUR (es. ex-legge 440).
Ambienti di apprendimento strutturati Laboratorio per la decorazione pittorica e laboratorio fotografico LIM/PC/ARREDI	Porre lo studente al centro del suo apprendimento La classe funzionale alla didattica Utilizzo diversificato degli spazi	PON Ambienti di apprendimento FSE Risorse L. 107 Finanziamenti MIUR (es. ex-legge 440). Fondazione Roma MIUR/USR Lazio (Ufficio formazione) PNSD
Ambienti di apprendimento multimediale diffuso LIM con PC e carrello	Porre lo studente al centro del suo apprendimento La classe ampliata/diffusa Utilizzo diversificato degli spazi	PON Ambienti di apprendimento PNSD
PC per includere	Utilizzare le competenze digitali Per includere e personalizzare	PNSD Fondazione Roma
PC a disposizione dei docenti	Attività di ricerca e formazione	PNSD Risorse PON - FSE Risorse L. 107 Finanziamenti MIUR (es. ex-legge 440)
Laboratori territoriali	Alternanza scuola lavoro	Bando Miur

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Vedi allegati (link)

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

ALLEGATI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"
LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti" - LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"
"- LICEO ARTISTICO "A. Valente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 **SORA** (FR)
0776831137 0776839145 FRIS02100A @istruzione.it **PEC** FRIS02100A @PEC.ISTRUZIONE.IT
www.isssimoncellisora.gov.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. **LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli"**, Viale Simoncelli, 118, Sora, FRPC02101N @istruzione.it
Sede ass. **LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti"**, Via Spinelle, 59/L, Sora, FRPM02101T@istruzione.it, tel. 0776/831086
Sede ass. **LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente"**, Via Biancale, Sora FRSD021017@istruzione.it, tel. 0776/831821

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Anno Scolastico 201.../201...

**PRESENTAZIONE, CONDIVISIONE, SOTTOSCRIZIONE E
CONSEGNA: _____**

COMPORAMENTI RIPROVEVOLI	SANZIONI IDISCIPLINARI
Ritardo frequente	

<p>Mancata giustificazione Comportamento non conforme ai principi di correttezza e buona educazione Scorrettezze non gravi verso compagni, insegnanti o personale Mancanze di diligenza e puntualità Disturbo durante le lezioni</p>	<p>A</p> <p>Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia</p>
<p>Ritardo sistematico Mancata giustificazione assenze Mancanze plurime doveri di diligenza e puntualità Scorrettezze non gravi Offesa al decoro personale Uso scorretto di apparecchiature non consentite Prima violazione del divieto di fumo Violazione non gravi alle norme di sicurezza e disposizioni organizzative Molestie nei confronti di altri Disturbo continuo Non assiduo assolvimento agli impegni di studio</p>	<p>B</p> <p>Convocazione della famiglia. Richiamo scritto sul registro</p> <p>Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Collaboratori del DS</p>
<p>Mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità Abbigliamento indecente Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo scritto e/o assenza arbitraria Recidiva violazione divieto di fumo Recidivo uso di apparecchiature in modo improprio o inopportuno (es. telefoni cellulari, video, di altri dispositivi elettronici...) Falsificazione delle giustificazioni o manomissione documenti scolastici Ingiurie, offese ai compagni, personale o ospiti Danneggiamento colposo di oggetti di proprietà della scuola o di altri Turbativa al regolare andamento scuola Offese alla dignità della persona Offesa alla morale, alla religione e alle istituzioni Oltraggio alle istituzioni scolastiche Grave offesa al decoro personale Inosservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative Molestie continue nei confronti di altri</p>	<p>C</p> <p>Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 1 a 5 giorni.</p>
<p>Offese gravi alla dignità della persona Grave offese alla religione e alle istituzioni Grave offesa alla morale Grave oltraggio alle istituzioni scolastiche Grave turbativa andamento scuola Danneggiamento doloso di oggetti di proprietà</p>	<p>D</p> <p>Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 6 a 10 giorni.</p>
<p>Recidiva comportamenti precedenti Violenza intenzionale Prevaricazione e/o intimidazione Forme di bullismo Uso e spaccio di stupefacenti Continua violazione del divieto di fumo Atti e molestie anche di carattere sessuali</p>	<p>E</p> <p>Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 11 a 15 giorni</p>
<p>Recidiva dei comportamenti precedenti (E) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana Presenza di pericolo per l'incolumità della persona Utilizzo improprio del cellulare e del video telefonino Non rispetto della privacy Comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria e degli altri</p>	<p>F</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Provvedimenti del Consiglio di Istituto</p>
<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto F Atti di violenza grave o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</p>	<p>G</p> <p>Esclusione dagli scrutini finali. Non ammissione agli Esami di Stato. Provvedimenti del Consiglio di Istituto Provvedimento della Commissione d'Esame</p>

Regole sui ritardi

L'insegnante della prima ora, il coordinatore o il collaboratore scolastico, informano la famiglia per fonogramma o per iscritto dei continui ritardi e sollecitano la presentazione della giustificazione scritta.

Regole sulle sanzioni e sulla sospensione

I docenti, il Coordinatore, il D.S., i collaboratori sono competenti per le sanzioni A e B. Il Consiglio di Classe/Istituto, sentito lo studente interessato e accertate le responsabilità, delibera la sanzione disciplinare in proporzione alla gravità dell'atto. Il Dirigente emana formalmente l'atto di sospensione e avvisa la famiglia. E' ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

E' possibile chiedere la conversione della sanzione in attività alternative, utili alla comunità scolastica. Per il danno morale : intervento educativo da parte della famiglia, degli insegnanti e richiesta dell'intervento dello psicologo previo permesso dei genitori;

Per il danno fisico: la famiglia paga in base al danno provocato. L'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune o tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto durante il restante corso dell'anno.

Data _____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

Il sottoscritto _____
genitore dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di
quanto riportato nella presente nota e di condividerla in pieno.

Firma del genitore _____

Coordinamento a cura del Dirigente Scolastico Prof.ssa Clelia Giona

<p>Funzioni Strumentali Proff. Liceo Gioberti Liceo Simoncelli Liceo Valente</p>	<p>AREA 1 POF AREA 2 DOCENTI AREA 3 ALUNNI AREA 4 Rapporti Esterni AREA 5 Autovalutazione di Istituto Valutazione esterna</p>
<p>Commissione P.O.F.</p>	<p>Coordinatore F.S.</p>
<p>Commissione Orientamento-Continuità-Dispersione</p>	<p>Coordinatore F.S. 2</p>
<p>Rappresentanti Genitori Sigg.</p>	<p>Presidente</p>
<p>Rappresentanti Studenti</p>	
<p>Rappresentanti A.T.A Sigg.</p>	

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

- **accoglienza**, andando incontro a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggior difficoltà o con particolari esigenze formative, prestando attenzione all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di identificare i bisogni formativi, intuire le problematiche latenti, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- **orientamento/riorientamento**, sollecitando lo sviluppo della persona degli studenti, attraverso la conoscenza del ritmo e dello stile di apprendimento, delle matrici cognitive e della motivazione ad apprendere di ciascuno, al fine di:
 - potenziare le capacità di ognuno, indirizzando a seconda delle inclinazioni,
 - attitudini ed interessi dei ragazzi;
 - ridurre la dispersione;
 - incentivare il benessere dello studente a scuola;
 - sviluppare/rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, anche attraverso l'inclusione;
 - favorire la cittadinanza attiva;
 - raccordarsi con le scuole superiori di 1° grado e l'università, la formazione tecnica superiore e/o il mondo del lavoro, nel rispetto del processo unitario di crescita di ogni alunno;
 - **dialogo aperto e rapporto di fiducia** per cui si impegna a consultare studenti e famiglie, a condividere l'analisi delle

problematiche e delle soluzioni, ad ascoltare i suggerimenti e le eventuali proposte;

- **condivisione e corresponsabilità** del rapporto educativo per cui la scuola si impegna ad incontri con le famiglie, a consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, ad una attività di informazione e/o formazione, comunicazione, confronto, collaborazione e cooperazione, rivolte agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alla comunità scolastica tutta, per una:
 - **condivisione** di principi e valori fondanti regolanti il buon comportamento e il processo educativo-formativo
 - **corresponsabilità** dei genitori verso gli atti e le azioni compiute dai rispettivi figli, dei quali sono direttamente responsabili a livello civile e penale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento dei seguenti valori fondanti educativoformativi:

- rispettare le persone;
- rispettare le cose come beni di fruizione comune; • considerare il gruppo come contesto in cui sviluppare le relazioni interpersonali, basate sulla socialità, integrazione, collaborazione, cooperazione e corresponsabilità;
- favorire l'educazione alla pace, al rispetto, alla tolleranza e all'inclusione.

Inoltre la scuola si impegna a/ad:

- individuare i bisogni formativi, renderli espliciti e di soddisfarli;
- individuare i ritmi di apprendimento, le matrici cognitive e la motivazione ad apprendere, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e personalizzate;
- rendere lo studente consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé; • interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- stimolare l'attitudine alla ricerca e all'innovazione supportandola con le più idonee procedure di indagine;
- garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità.

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno si impegna a ...
OFFERTA FORMATIVA	<p>Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa;</p> <p>pubblicizzare gli atti costituenti della scuola quale entità organizzata; presentare e pubblicizzare il P.O.F. e tutte le attività progettate; proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona;</p>	<p>prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; prendere visione del POF; conoscere la Carta dei Servizi; conoscere il Regolamento di Istituto; conoscere il lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; prendere visione del Regolamento disciplinare; rispettare il monte ore annuale previsto;</p>	<p>porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>riflettere sulle attività proposte; scegliere i percorsi e partecipare alle attività;</p> <p>conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; conoscere il Regolamento disciplinare; conoscere il Regolamento di Istituto; rispettare il monte ore annuale previsto;</p>
RELAZIONALITÀ	<p>condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; creare un clima sereno di fiducia per favorire scambi ed interazioni, il dialogo, il confronto, la discussione, i dibattiti su argomenti di particolare interesse che permettano ai docenti stessi di guidare gli alunni alla riflessione, nei diversi processi formativi;</p>	<p>impartire ai figli le regole del vivere civile, a ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola; a ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.</p>	<p>prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica partecipando alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo; essere puntuale all'inizio delle lezioni, frequentare con regolarità, aver cura dei materiali didattici portandoli regolarmente a scuola;</p> <p>rispettare i compagni, a rispettare anche formalmente il dirigente scolastico e il personale della Scuola; rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola;</p> <p>evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza, osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola; non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni.; tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome dell'Istituto;</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione responsabilità;</p> <p>far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; far rispettare le norme di comportamento e i divieti perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;</p>	<p>firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe. risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi;</p> <p>Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo; aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato.</p>	<p>utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati; far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia; rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della Scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.</p>

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a ...
PARTECIPAZIONE	<p>prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;</p> <p>favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e non, e del territorio alle attività proposte;</p>	<p>tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;</p> <p>partecipare agli incontri scuolafamiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;</p> <p>collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri. Informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola.</p>	<p>partecipare con attenzione durante le attività scolastiche;</p> <p>intervenire costruttivamente in fase dialogica; agire produttivamente in fase operativa.</p>
INTERVENTI DIDATTICI	<p>individuare i bisogni formativi impliciti e definire le richieste esplicite; rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale; progettare corsi di sostegno e recupero; mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (problem-solving) e facilitino lo studio di casi, con l'esplorazione critica degli argomenti di studio; creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, che vede la traduzione delle potenzialità di ciascuno nelle 8 competenze chiave, indispensabili alla cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione di conoscenze (sapere), lo sviluppo di abilità (saper fare) e di competenze (saper essere);</p> <p>guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale e le proposte culturali di più ampio respiro;</p>	<p>prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;</p> <p>collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.</p>	<p>partecipare alle attività individualizzate con serietà e profitto; apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio;</p> <p>impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;</p> <p>favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e non, e del territorio alle attività proposte;</p>	<p>tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;</p> <p>partecipare agli incontri scuolafamiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;</p> <p>collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri. Informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola.</p>	<p>partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; intervenire costruttivamente in fase dialogica; agire produttivamente in fase operativa.</p>

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a ...
INTERVENTI DIDATTICI	<p>individuare i bisogni formativi impliciti e definire le richieste esplicite;</p> <p>rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;</p> <p>progettare corsi di sostegno e recupero; mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (problem-solving) e facilitino lo studio di casi, con l'esplorazione critica degli argomenti di studio; creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, che vede la traduzione delle potenzialità di ciascuno nelle 8 competenze chiave, indispensabili alla cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione di conoscenze (sapere), lo sviluppo di abilità (saper fare) e di competenze (saper essere); guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale e le proposte culturali di più ampio respiro;</p>	<p>prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.</p>	<p>partecipare alle attività individualizzate con serietà e profitto;</p> <p>apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio;</p> <p>impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.</p>
PUNTUALITA'	<p>garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione; essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;</p> <p>predisporre, sui bisogni rilevati, interventi formativi complementari ed integrative;</p>	<p>rispettare l'orario di ingresso; limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.</p>	<p>Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;</p> <p>Far firmare sempre gli avvisi scritti;</p> <p>Portare sempre la giustificazione delle assenze;</p> <p>Portare sempre il libretto personale.</p>
COMPITI	<p>programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;</p> <p>esplicitare i criteri di verifica e di valutazione;</p> <p>intervenire con la consulenza, l'assistenza e l'aiuto, nello studio individuale, il sostegno e il recupero nelle discipline nelle quali gli alunni manifestano maggiori carenze;</p> <p>distribuire e calibrare i carichi di studio;</p> <p>verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio;</p>	<p>controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario.</p>	<p>eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori; svolgere i compiti con ordine e precisione; utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati.</p>

<p>VERIFICA</p>	<p>esplicitare i criteri delle verifiche orali e scritte; predisporre prove di verifica, test, compiti, esercitazioni, con consegua di svolgimento chiare e precise; provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto- correzione, determinazione e di valutazione;</p>		<p>prendere nota dei criteri di verifica esplicitati; partecipare attivamente e in modo propositivo alla correzione, per comprendere l'errore/gli errori e le imprecisioni;</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>esplicitare i criteri di una valutazione complessiva dei livelli di apprendimento conseguiti, considerando la situazione di partenza e quella conseguita, l'impegno profuso, l'interesse manifestato, la partecipazione; garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione; individuare e documentare le carenze, gli obiettivi degli interventi predisposti e attuati e gli esiti; comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/ azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere, data della/e prova/e di verifica ed esiti; certificare le conoscenze, le abilità e le competenze, in uscita, dal biennio (obbligo di istruzione);</p>	<p>collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze, condividendo l'atteggiamento degli insegnanti;</p>	<p>avere consapevolezza dei risultati; riflettere sul proprio metodo di studio; riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste; riconoscere i propri limiti ed impegnandosi per superarli; autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.</p>
<p>DIVIETO DI FUMO</p>	<p>informare sulla normativa vigente che vieta di fumare nei luoghi pubblici, scuole comprese; presentare il Regolamento di Istituto; fa conoscere i risvolti connessi (pene pecuniarie, multe,...);</p>	<p>sensibilizzare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge; far riflettere sul rispetto degli altri, sulle multe e responsabilità connesse;</p>	<p>rispettare quanto previsto dalle norme; riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici; conoscere le sanzioni; conoscere le pene pecuniarie;</p>
<p>UTILIZZO DEL CELLULARE, DEI VIDEOTELEFONINI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI</p>	<p>informare sui contenuti delle direttive e circolari ministeriali, relative: -al divieto di utilizzo del cellulare durante le lezioni e nella scuola; -alla violazione della privacy, quale infrazione disciplinare, per l'utilizzo e la diffusione, anche su internet di sms, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali all'interno dei locali scolastici, senza consenso degli interessati; presentare i divieti esplicitati nel regolamento di istituto; ritirare temporaneamente il cellulare,..., quando si constata l'infrazione (consegnarlo in busta chiusa sigillata e depositarlo in cassaforte); annotare l'infrazione riguardante l'alunno sul registro di classe; avvisare i genitori; restituire il cellulare solo al genitore e/o a chi esercita la potestà familiare in apposito orario fissato dal Dirigente Scolastico; adottare in caso di reiterate infrazioni, provvedimenti disciplinari;</p>	<p>educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino e degli strumenti informatici; vigilare sull'utilizzo che il figlio fa del proprio telefonino, degli strumenti informatici; essere responsabile delle azioni compiute dal proprio figlio; condividere le decisioni prese dalla scuola; far riflettere il proprio figlio sul rispetto del regolamento scolastico e della normativa vigente.</p>	<p>rispettare quanto disposto nel Regolamento di Istituto; essendo titolare del diritto alla riservatezza, osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso. (L'utilizzo improprio dei video telefonini da parte degli studenti, sottolinea la Direttiva, costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare). accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;</p>

I NOSTRI LICEI LA STORIA

Liceo Classico Statale "V.Simoncelli"

Il Liceo Ginnasio Statale "V.Simoncelli" è istituito a Sora agli inizi degli anni '50 per rispondere alle nuove esigenze di una società che si affacciava allora ai problemi della modernizzazione e per offrire ai giovani una formazione di tipo liceale che permettesse loro di inserirsi nel processo sociale e produttivo del paese e in posti di responsabilità. E ciò soprattutto in ragione di una proposta educativa armonica e flessibile, capace di adattarsi agevolmente ai mutamenti della società.

Il Liceo è intitolato al giurista Vincenzo Simoncelli, nato a Sora il 22 luglio 1860, insigne docente universitario e autore di innumerevoli pubblicazioni.

Il Liceo Ginnasio "V.Simoncelli" di Sora è situato lungo il viale omonimo, dove scorre il fiume Liri, da sempre ricchezza di tutta la Ciociaria per lo sviluppo agricolo ed industriale. È facilmente raggiungibile dalla Stazione Ferroviaria e da quella delle autolinee di trasporto urbano ed extraurbano.

Il territorio sorano è caratterizzato da un sistema urbanistico complesso, che trova le sue coordinate in due vie a grande percorrenza: la superstrada Sora-Cassino e la superstrada Sora-Frosinone, ambedue importanti reti stradali per raccordare le zone limitrofe a quelle centrali, dove maggiore è l'insediamento urbano.

ci commerciali, dinamicità produttiva nel settore delle attività artigianali, della produzione della carta, dell'economia agricola e dell'allevamento.

Attualmente dall'anno scolastico 2012/2013 il **Liceo Classico "V. Simoncelli"** è sede associata dell'unica Istituzione scolastica:

I.I.S. "V. Simoncelli"
di Sora (Fr)

con il

Liceo Artistico "A. Valente"
e il Liceo "V. Gioberti"

sempre di Sora".



Liceo Artistico Statale “A.Valente”

Il Liceo Artistico Statale “A. Valente” di Sora nasce il 1° ottobre 1970 con decreto del Presidente della Repubblica e il 31 Maggio 1989.

È intitolato alla memoria dell'architetto e scenografo sorano Antonio Valente (1894 - 1975).

Dall'a. s. 2000-2001, a seguito delle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, l'Istituto Statale d'Arte di Sora è stato associato all'Istituto Statale d'Arte di Anagni, costituendo in tal modo un'unica Istituzione scolastica.

Nell'a. s. 2010-2011, con l'avvio della riforma scolastica delle scuole superiori di secondo grado che prevede la trasformazione degli istituti d'arte in licei artistici, l'istituto diventa sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Anton Giulio Bragaglia” di Frosinone.

Nell'A.S. 2011-2012, a seguito di dimensionamento scolastico, l'istituto diventa sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore “G. Nicolucci” di Isola del Liri.

Attualmente dall'anno scolastico 2012/2013 il **Liceo Artistico “A. Valente”** è sede associata dell'unica Istituzione scolastica:

I.I.S. “V. Simoncelli”
di Sora (Fr)

con il

**Liceo Classico “V. Simoncelli”
e il Liceo “V.Gioberti”**

sempre di Sora”.



**L'Istituto Magistrale Statale
"V. Gioberti",
Liceo delle Scienze Umane
(ex Socio Psico Pedagogico) e
Liceo Linguistico**

sorge negli anni '30 del 1900, in un periodo particolare della storia italiana, al centro di un territorio ricco di attività manifatturiere, il distretto di Sora, che costituisce un contesto di antica vocazione industriale.

Negli anni '30 l'amministrazione comunale di Sora decide di istituire un corso di studi superiori che operi a beneficio della città e del territorio circostante, collegato all'E.N.I.M. (Ente Nazionale Insegnamento Medio). Nasce così il **Corso Superiore di Istituto Magistrale**.

È gestito dal Comune di Sora, che provvede anche a nominare il Corpo docente e i Capi di Istituto. La nuova istituzione scolastica svolge con impegno il suo compito educativo e formativo e la stragrande maggioranza dei futuri insegnanti della scuola primaria ed elementare affine nelle sue aule la propria professionalità.

Con l'anno scolastico 1946 -1947, nel fervore della ricostruzione culturale, sociale, civile e non solo materiale che caratterizza il dopoguerra, l'Istituto ottiene la parificazione ed assume la denominazione di Istituto Magistrale Superiore Parificato di Sora **Vincenzo Gioberti**: ancora una volta l'amministrazione civica si è adoperata per dare impulso nuovo ad una istituzione scolastica che ottiene consensi lusinghieri per la sua attività.

A distanza di qualche decennio, esattamente con l'anno scolastico 1960-1961, giunge la **statalizzazione**, con la nuova intitolazione di

**Istituto Magistrale Statale
Vincenzo Gioberti**

In quest'anno lo frequentano 210 alunni: 188 ragazze e 22 ragazzi, distribuiti in otto classi; i docenti sono diciannove;

Preside incaricato è il prof. Luigi Giannaccari, contemporaneamente capo d'istituto del Liceo Ginnasio Statale **Tulliano** di Arpino.

L'Istituto cambia sede e, dopo essere stato ospitato in edifici privati, passa in quello nuovo di Via Marconi, che il Comune aveva realizzato.

La sua attività si segnala per la preparazione specifica che offre ai suoi alunni, ma anche per una serie di iniziative che ampliano la loro formazione culturale e umana. Dopo circa un ventennio, il **Gioberti** cambia di nuovo sede.

È iniziato l'anno scolastico 1981-1982 quando l'istituto si trasferisce nell'ampio edificio di Via Spinelle, finalmente ultimato.

Il complesso scolastico, progettato dall'arch. Marco Petreschi e dall'Ing. Rolando Sarra, è stato realizzato con i contributi dello Stato, della Regione Lazio e del Comune di Sora. È caratterizzato da aule accoglienti ed è attrezzato con un laboratorio di chimica, fisica e scienze naturali, con aule speciali di musica e disegno, sala di proiezioni, biblioteca; dopo qualche anno si aggiungono l'Auditorium e la palestra, che ne esaltano la funzionalità.

L'anno scolastico 1992-1993 vede una svolta nell'offerta formativa che da decenni qualifica l'Istituto nel territorio. Nasce il corso di studi del **Liceo Linguistico**, secondo i programmi previsti dal Piano Nazionale di sperimentazione, messo a punto dalla **Commissione Brocca**. Il nuovo indirizzo vuol venire incontro *all'esigenza di una formazione culturale adeguata ai tempi, anche nella prospettiva dell'unificazione europea, nonché alle necessità del territorio e dare possibilità di apertura ad altri sbocchi occupazionali*: così si esprimono gli organi collegiali di Istituto nelle deliberazioni a corredo della richiesta inviata al Ministero.

I consensi ottenuti da parte di non pochi alunni e delle loro famiglie confermano la validità della scelta operata. Dopo qualche anno, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, sottolineando *che si debba tener conto della specificità dell'Istituto, che da un cinquantennio adempie al compito della formazione di base più solida dei futuri insegnanti della scuola primaria ed elementare ... ma tenendo presenti sia le nuove urgenze di una professionalità docente al passo con i tempi e quindi impostata su una formazione di base più solida ed articolata, anche in vista del proseguimento degli studi a livello universitario, sia la necessità di fornire un adeguato sostrato culturale e formativo ai giovani che vogliono indirizzarsi verso attività inerenti ai vari contesti del sociale*, decidono di attivare, ancora secondo i programmi **Brocca**, un secondo indirizzo di studi: il **Liceo Socio - Psico - Pedagogico**, che inizia a funzionare dall'anno scolastico 1995/1996. E sono questi due nuovi indirizzi di studio a costituire, oggi, l'**offerta formativa** del **Gioberti**, eredi del glorioso Istituto Magistrale che, dopo settant'anni, ha definitivamente interrotto la sua attività con la soppressione stabilita dal D.I. del 10 marzo 1997.

....LE NOSTRE SEDI

Il Liceo Classico “V. Simoncelli”



La Sede attuale del **Liceo Classico Statale “V. Simoncelli”**, è stata realizzata appositamente per essere adibita ad istituzione scolastica; ha un aspetto eccellente, locali ampi e luminosi, laboratori attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo, un’ampia palestra coperta e spazi all’aperto, nel cortile interno, per le attività sportive degli studenti. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso agli alunni diversamente abili: l’Istituto è infatti dotato di ascensore.

L’edificio di grande solidità ha una pianta a tridente e si sviluppa su tre livelli.

Il piano terra permette l’accesso alla Dirigenza, alla Segreteria Amministrativa e Didattica, all’Aula Magna-Auditorium, alla Sala Professori, alla Palestra, ai Laboratori del biennio e Tecnico-Scientifici del Triennio e ai vari piani dell’Istituto.

Il secondo piano ospita le classi del biennio e triennio, la sala LIM, la sala video/proiezioni e l’aula *creativa*.

Al terzo piano, infine, sono situate le classi del biennio e triennio e i laboratori scientifico-tecnologici, la sala LIM, la sala CIC, la sala riunioni, il laboratorio multimediale e la biblioteca.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano, dei laboratori di informatica, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funzionano inoltre regolarmente la biblioteca, gli impianti sportivi all’aperto, nel cortile, e la palestra coperta.

Il Liceo Artistico “A. Valente”



La Sede attuale del **Liceo Artistico Statale “A. Valente”**, è un edificio che si sviluppa su due livelli.

Ha locali ampi e luminosi, laboratori attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso a tutti gli alunni.

Il piano terra permette l’accesso a diversi laboratori, alle aule, alla sala professori e alla biblioteca, alla sala LIM, alla sala CIC,

Il secondo piano ospita la Dirigenza, la Segreteria Amministrativa e Didattica, i Laboratori Tecnico-Scientifici e di indirizzo (i laboratori di design e moda e di arti figurative e pittura) e altre aule, la sala LIM.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano dei laboratori scientifico-tecnologici, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funziona inoltre regolarmente la biblioteca.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “V. Gioberti”



La Sede attuale del **Liceo Statale “V. Gioberti”**, **Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico**, è stata realizzata appositamente per essere adibita ad istituzione scolastica; ha un aspetto eccellente, locali ampi e luminosi, laboratori numerosi ed attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo, un’ampia palestra coperta e spazi all’aperto per le attività sportive degli studenti, un vasto parcheggio destinato ai dipendenti e all’utenza. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso agli alunni diversamente abili: l’Istituto è infatti dotato di rampe di accesso ai vari piani, senza la presenza di scale.

Il piano terra permette l’accesso alla Dirigenza, alla Segreteria Amministrativa e Didattica, all’Aula Magna-Auditorium, alla Sala Professori, alla Palestra, ai Laboratori del biennio e Tecnico-Scientifici del Triennio e ai vari piani dell’Istituto. Il piano terra ospita anche le classi terminali, i laboratori di disegno del triennio e biennio.

Il primo piano ospita le classi del biennio e triennio dei due licei (ad indirizzo Scienze Umane e Linguistico), la sala professori, l’aula *creativa*, le aule di L.S.: Inglese, Francese, Spagnolo/Tedesco.

Al secondo piano sono situate le classi del biennio e triennio e i laboratori scientifico-tecnologici, la sala LIM, la sala CIC, l’infermeria e la sala riunioni.

Al terzo piano, infine, si trovano oltre alle classi del biennio e triennio dei due licei, i seguenti laboratori: informatica/linguistico, informatica/matematica, multimediale, sala video/proiezioni e la biblioteca.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano, dei laboratori di informatica, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funzionano inoltre regolarmente la biblioteca, gli impianti sportivi all’aperto e la palestra coperta.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Un'attenta analisi socio-economica del Comune di Sora e del circondario rivela come, a fronte di un passato ricco di presenze industriali, il presente sia caratterizzato invece da un tessuto produttivo più frammentato, composto da piccole e medie imprese artigianali e commerciali, da imprese di servizi alla persona, da attività legate al turismo e alla ristorazione, all'agricoltura, all'edilizia, e dal persistere di manifatture legate al settore dei mobili e cartario, a conferma di una vocazione storica del territorio.

Il contesto socio-economico cui la nostra Scuola fa riferimento è costituito principalmente da famiglie operaie o dedite alla piccola impresa familiare, ma anche da imprenditori, liberi professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione con titoli di studio che, nella maggioranza dei casi, sono relativi al diploma di scuola secondaria superiore, alla laurea e a specializzazioni.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "*V. Gioberti*", il Liceo Classico "*V. Simoncelli*" ed il Liceo Artistico "*A. Valente*" accolgono giovani adolescenti dai quattordici ai diciannove anni provenienti, oltre che dal territorio sorano, da numerosi comuni della provincia di Frosinone, alcuni anche provenienti dalla regione limitrofa l'Abruzzo e dunque dalla provincia de L'Aquila.

Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri allievi influisce su una serie di fattori decisivi per l'analisi dei loro bisogni formativi e per l'elaborazione di un'adeguata progettazione educativa e didattica di Istituto. Essi sono:

- l'attitudine all'apprendimento pratico, al saper fare, all'assecondare interessi in ambito tecnico-pratico;
- il livello culturale, che risulta medio soprattutto a causa della scarsità di stimoli e di opportunità culturali e ricreative nel territorio di provenienza. La maggior parte dei nostri studenti sa usare il computer e navigare su Internet, attività che a volte serve anche a creare un contatto con un mondo esterno spesso vissuto come "lontano" e difficilmente raggiungibile. Sempre più diffusa risulta invece l'abitudine alla lettura come attività di svago individuale e indipendente dall'attività di studio;
- il livello comportamentale risulta generalmente attento al rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e permette l'esistenza di un buon livello complessivo di socializzazione tra gli studenti (tra alunni della stessa classe e tra alunni di classi diverse) e di solidarietà con i compagni in difficoltà;
- il forte sentimento di appartenenza alla propria famiglia, sentita ancora, nella maggior parte dei casi, come un valore di riferimento irrinunciabile nonostante tutto;
- il desiderio di trovare punti di riferimento "forti", anche al di fuori della famiglia, capaci di trasmettere valori importanti come la coerenza, la giustizia, l'imparzialità, il senso di appartenenza, la capacità di ascoltare;
- il livello di inserimento nella realtà sociale ed economica che li circonda, che incoraggia un'utilizzazione consapevole delle capacità e delle competenze acquisite.

Per questo l'I.I.S. "*V. Simoncelli*" intende offrire agli studenti le occasioni e gli strumenti per sviluppare le capacità critiche di ciascuno, incoraggiandoli ad acquisire nuove conoscenze, favorendo l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità, promuovendo una formazione che permetta ai nostri allievi di affacciarsi con successo al mondo del lavoro o a proseguire gli studi in ambito universitario. Intende inoltre affermare la centralità dello studente, non solo nel suo percorso meramente didattico, ma anche nello sviluppo della sua personalità e nelle dinamiche socio-affettive. Per fare questo, il Liceo promuove il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, chiamandole a cooperare fattivamente con la scuola nell'organizzazione dell'attività formativa e nella condivisione delle regole attraverso le quali si realizza la missione educativa dell'Istituto.

1) Bisogni educativi e formativi dello studente

Lo studente del nostro I.I.S. “V. Simoncelli” sente il bisogno di trovare, all’interno del percorso formativo seguito nell’arco dei cinque anni di studio, gli strumenti e le opportunità che gli consentano una realizzazione sia dal punto di vista umano che professionale; egli dovrà essere capace, in modo continuativo, di orientarsi nella società complessa e di operare autonomamente scelte personali e professionali motivate e razionali per il proprio futuro.

La Scuola ha individuato questi bisogni prioritari per gli alunni:

- possedere una qualificata preparazione nelle materie previste dal curriculum per sviluppare una cultura di base che consenta di comprendere e risolvere situazioni complesse;
- instaurare rapporti di comunicazione e di interazioni con i docenti, che favoriscano il processo di orientamento continuo e lo sviluppo di capacità che consentano di “imparare per la vita”;
- avere a disposizione opportunità alternative, che mettano in campo nuove strategie facendo ricorso a ritmi diversi di insegnamento, tirocini nelle scuole/in aziende/enti locali, disponibilità di materiale multimediale, formazione di nuovi gruppi-classe, conoscenza di più lingue comunitarie, condizione indispensabile per muoversi in un contesto europeo aperto, senza frontiere;
- conoscere il mondo del lavoro e dell’impresa ed avere la percezione dei cambiamenti che influenzano le attività di produzione: possedere capacità progettuali, decisionali, comunicative e capacità critica;
- trovare nella scuola un valido punto di riferimento e di aggregazione per conoscere, “fare”, “essere” e per realizzarsi, quale cittadino attivo partecipe e responsabile, in un’atmosfera di collaborazione e di cooperazione reciproca.

2) Proposte e attese delle famiglie

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia formativa della società. Per questo I.I.S. “V. Simoncelli” tiene in grande considerazione la collaborazione con i genitori, che possono avanzare proposte ed esprimere esigenze non solo attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali istituzionali, ma anche direttamente attraverso assemblee di classe aperte a tutte le componenti o contribuendo anche in prima persona alla realizzazione dell’offerta formativa mettendo a disposizione competenze specifiche.

L’I.I.S. “V. Simoncelli” intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo. Invita i genitori a prendere parte, nelle sedi idonee, all’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa, fornisce alle famiglie copia del Piano stesso come strumento di riferimento e di confronto, si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni che aiutino la crescita degli studenti e possano migliorare la qualità della scuola e dello stare a scuola. Informa costantemente le famiglie sull’andamento didattico-disciplinare dei figli, in termini di comportamento e livelli di apprendimento raggiunti, nella convinzione che una delle esigenze fondamentali espresse dalle famiglie sia quella di trovare un ambiente formativo-educativo in cui primaria importanza venga data all’opera di vigilanza sugli alunni e alla tempestività e reciprocità delle comunicazioni tra scuola e famiglia.

I docenti del Liceo Classico, del Linguistico e delle Scienze Umane e del Liceo Artistico, incontreranno le famiglie nel corso dell’anno scolastico con ricevimenti collegiali pomeridiani e nell’ora settimanale prevista e/o in qualunque altro momento a tal fine concordato.

I docenti hanno facoltà di procedere a loro volta alla prenotazione di un colloquio con le famiglie, ove se ne riscontri la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico.

3) Bisogni / prerequisiti per i corsi universitari

Il diploma di tutti i licei: Classico, Artistico, Linguistico e delle Scienze Umane, permette l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria. L’Istituto tende a fornire agli studenti una formazione culturale tale da rendere più agevole, una volta diplomati, l’inserimento nelle strutture universitarie. A tal fine promuove negli studenti la capacità di organizzare e gestire lo studio in modo autonomo; la responsabilità e

l'autostima, che li metta in grado di effettuare con consapevolezza scelte autonome. Promuove iniziative di orientamento alla scelta della facoltà universitaria e condivide gli obiettivi generali espressi dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e dagli Organismi europei (OCSE) per lo sviluppo e la divulgazione della cultura umanistico-letteraria, nonché tecnologico-scientifica e l'incremento anche delle iscrizioni presso le Facoltà scientifiche.

6) Bisogni del territorio: aziende, enti, imprese, ...

Sappiamo che il mondo del lavoro sta cambiando velocemente, come conseguenza dei mutamenti in atto nei sistemi produttivi. Il lavoro tradizionale, stabile, uguale per tutta la vita, offerto in passato dalla grande impresa industriale è divenuto più l'eccezione che la regola. Al lavoratore diventa necessario concepire il lavoro in modo differente, con una maggiore flessibilità e reattività ai cambiamenti; gli è chiesto di crescere professionalmente acquisendo conoscenze informatiche e linguistiche, di dimostrare capacità socio-relazionali, cognitive e motivazionali; cresce infine la domanda di operatori/lavoratori disponibili a orari di lavoro prolungato.

Sono richieste dalle imprese, insieme a tecnici specializzati, anche figure professionali molto tradizionali che il sistema formativo non fornisce più, lasciandole all'apprendistato di altri tempi.

In tale contesto diventa indispensabile capire le effettive esigenze professionali degli enti, delle aziende/imprese e quindi attuare politiche di orientamento e ri-orientamento della formazione in generale. Ciò è tanto più importante in presenza di un processo di scolarizzazione superiore ormai generalizzato, che si accompagna spesso ad aspettative professionali non sempre congruenti con le effettive offerte occupazionali.

Pertanto la scuola non solo deve adempiere alla sua missione fondamentale di aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare *cittadino attivo*, ma deve assumere la responsabilità di creare competenze in grado di soddisfare le aspettative del mondo del lavoro/delle aziende in termini di professionalità.

L'**I.I.S. Statale "V. Simoncelli"** è proficuamente inserito nel tessuto produttivo della provincia di Frosinone. Il diplomato, presso il **Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "V. Gioberti"**, il **Liceo Classico "V. Simoncelli"** e il **Liceo Artistico "A. Valente"**, ha una buona e solida base culturale, utile ad ogni scelta successiva, in termini di studi e in termini di inserimento nel mondo del lavoro.

Per fornire collegamenti con la realtà territoriale circostante che consentano di stare al passo sia dell'evoluzione tecnologica che dei fabbisogni formativi, i licei hanno intrapreso da alcuni anni un cammino di costruttive collaborazioni con Enti ed Associazioni istituzionalmente preposti.



LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

- recepire le richieste formative, oggettive, comprese le proposte dell'intera comunità scolastica: studenti, genitori, docenti, personale ATA, e le esigenze soggettive di ciascuno, indagando ogni studente;
- favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno e potenziare l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e competenze di base e trasversali, anche in vista dell'obbligo di istruzione, linguistiche, di lettura, logico-matematiche e di risoluzione problematica, facendo ricorso a pratiche metodologiche innovative e a strategie didattiche che puntino all'apprendimento significativo, anche per nuclei fondanti e principi essenziali, al protagonismo dello studente, all'aula come laboratorio esperienziale (organizzazione modulare della didattica, flessibilità oraria, flessibilità organizzativo-didattica per classi aperte e gruppi di livello di apprendimento,...), per puntare allo sviluppo delle otto competenze chiave, indispensabili all'esercizio della cittadinanza attiva;
- favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione di tutti gli alunni: diversamente abili, stranieri, svantaggiati, disorientati, giovani allontanatisi dal sistema scolastico;
- sollecitare tutte le forme di volontariato;
- promuovere le eccellenze, gli studenti che potenzialmente possono avanzare nel loro percorso di crescita e di formazione, attraverso percorsi diversificati di massimo sviluppo possibile delle loro capacità, anche attraverso la pratica del tutoring e del peereducation, dell'apprendimento tra pari;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, e quindi dell'insuccesso scolastico, orientando, riorientando gli studenti al reinserimento a scuola, al benessere, allo stare bene a scuola;
- favorire la motivazione allo studio e all'applicazione attraverso la valorizzazione di ognuno, per come è e si presenta, partendo dalla logica del positivo, riconoscere le potenzialità di ciascuno. Incentivare il ricorso alle strategie e alle strutture possibili, con piani di azione che sono parte integrante del percorso curricolare, come: i laboratori, le nuove tecnologie, i corsi di recupero, le pause didattiche, gli interventi, anche in itinere, di sostegno, aiuto, consulenza, assistenza, sportello didattico e sportello di approfondimento, progetti di approfondimento, le attività complementari ed interattive i laboratori per una scuola aperta, i progetti e le attività sportive, animazioni culturali, teatrali e cinematografiche, educazione alla salute, le iniziative volte alla prevenzione delle devianze: alcolismo, tabagismo e tossicodipendenza;
- assicurare un collegamento continuo con le realtà scolastiche, imprenditoriali e socio-culturali del territorio, per promuovere reti di scuole e accordi con le istituzioni e non del circondario, al fine di concordare azioni sinergiche comuni, quali progetti e intese, anche per promuovere l'alternanza scuola-lavoro, le visite di indirizzo/aziendali e gli stage, come orientamento e formazione complementare e propedeutica all'inserimento nel contesto lavorativo;
- aderire ai corsi post-diploma e ai progetti di partenariato, regionali, nazionali (Piano Nazionale per le lauree scientifiche), Benessere, Istruzione a domicilio per alunni malati e/o ospedalizzati, Patentino/educazione e cultura della sicurezza stradale, alternanza scuola-lavoro, Progetti Interculturali per l'inclusione degli alunni stranieri, Corsi di italiano come L2 alfabetizzazione, l'insegnamento Costituzione e Cittadinanza, Progetti legalità: cittadinanza europea e attiva, progetti e cultura Sicurezza, progetti di educazione finanziaria, progetti contro la criminalità, anche organizzata, progetti di tutela e rispetto dell'ambiente (suolo, territorio, acque, aria,...) progetti di prevenzione

dell'insuccesso scolastico e formativo, progetti per la lotta alla dispersione scolastica/orientamenti/riorientamento, lotta al bullismo, Piani di recupero e sostegno, obbligo di istruzione,...), europei, internazionali, con finanziamenti specifici;

- adottare scelte condivise dalla comunità scolastica;
- informare e comunicare all'interno e pubblicizzare all'esterno della scuola le scelte e le azioni in atto;
- potenziare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla realizzazione dei progetti e/o attività, ovviamente ognuna per la parte di competenza, in modo da valorizzare tutte le risorse professionali presenti e ottimizzare quelle strumentali disponibili.

La progettazione, inoltre, da ricondurre all'unitarietà di intenti nell'ambito del POF, prevede un piano di attività di sostegno e/o corsi di recupero per le carenze rilevate dai C. di C. in itinere e/o nella pausa didattica, in interventi/corsi extracurricolari, interventi per gruppi di livello di apprendimento: carenze, consolidamento, potenziamento per le eccellenze, la flessibilità organizzativo-didattica per gruppi omogenei e/o eterogenei di apprendimento, anche per assi culturali, aree disciplinari, lo sportello didattico per l'aiuto, l'assistenza e la consulenza, quale parte integrante del piano dell'offerta formativa, evita la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti, trasversali, con una calendarizzazione di massima degli incontri, dal quale si evincano le date, l'interventi di quali alunni e docenti, con puntuale registrazione delle attività svolte e la distinzione tra ore di insegnamento e funzionali all'insegnamento.

così

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti si arricchisce di tutte le educazioni (alla salute, alla cittadinanza attiva, alla legalità e alle istituzioni, a quella stradale, alla sicurezza, al mercato del lavoro, alle scienze e all'ambiente, alle finanze e all'economia e ogni altra attività di valenza formativo-educativa), sulla base linee programmatiche del Consiglio di Istituto, per attivare percorsi didattici e azioni formative complessive, nel pieno rispetto dello studente, del suo stile e ritmo di apprendimento, delle sue rappresentazioni mentali, nonché della sua motivazione ad apprendere, affermando la centralità di ogni alunno non soltanto nel suo percorso didattico, formativo, educativo e di orientamento, ma anche nello sviluppo della sua persona e personalità, in termini psicologici, affettivo-emotivi, relazionale, comunicativi nonché cognitivi, favorendo il processo di socializzazione, integrazione e relazione interpersonale, nonché di inclusione.

Il presente piano perseguirà anche:

- l'inserimento del CLIL, Insegnamento di una disciplina non linguistica in LS;
- l'implementazione delle innovazioni in atto,
- l'utilizzo delle TIC, nei processi di apprendimento, per favorire l'informatizzazione (sito web, materiali didattici on-line, registro elettronico, comunicazioni scuola-famiglia on-line,...)
- il processo di dematerializzazione (dei processi didattici e/o procedimenti amministrativi correlati) prevista per la P.A..

... LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSÌ ...

GLI ORARI

a) Orario di funzionamento

I Licei sono aperti: tutti i giorni dalle ore 7,45 alle ore 14,10
la mattina del sabato dalle ore 7,45 alle ore 14,10

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ (LICEO Simoncelli e LICEO Gioberti)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ (LICEO Valente) fino alle ore 17,30

b) Orario delle lezioni

Il Regolamento sull'Autonomia scolastica (d.P.R. n. 275/'99) prevede esplicitamente per gli Istituti scolastici il ricorso a criteri di flessibilità oraria e organizzativa, nel rispetto delle esigenze oggettive espresse dall'utenza e delle necessità didattiche del curriculum previste a livello nazionale. Il curriculum dell'I.I.S. "V.Simoncelli" prevede:

- per il nuovo ordinamento di cui al d.P.R. n. 89/2009 (in vigore dall'anno scolastico 2010/2011), del:

Liceo Classico n. 27 ore settimanali nel biennio e 31 ore settimanali nel triennio;

Liceo Artistico n. 34 ore settimanali nel biennio e 35 ore settimanali nel Triennio;

Liceo Linguistico e delle Scienze Umane n. 27 ore settimanali nel biennio e 30 ore settimanali nel triennio.

Tenuto conto della realtà locale circa la provenienza degli alunni e dei mezzi di trasporto disponibili, delle distanze e dei tempi impiegati nel percorso formativo, l'I.I.S. ha ritenuto opportuno adattare l'orario giornaliero con i seguenti vantaggi:

- diminuzione dei carichi di lavoro giornalieri per gli studenti del Liceo artistico (lunedì);
- diminuzione dei permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata.

Per assicurare un regolare svolgimento delle attività scolastiche sono state individuate le seguenti soluzioni:

- istituzione di sei spazi orari disciplinari della durata di 60' ciascuno,
- distribuzione equilibrata delle discipline nella formulazione dell'orario;
- raccordo con le ditte di trasporto locale per far convergere i pullman per l'entrata e per l'uscita degli Studenti.

L'orario delle lezioni è così suddiviso:

PERCORSI	ORARIO
LICEO CLASSICO	1ª ora 8,10 - 9,10
	2ª ora 9,10 - 10,10
LICEO LINGUISTICO	3ª ora 10,10 - 11,00
	Intervallo 11,00 - 11,10 ricreativo
LICEO delle SCIENZE UMANE	4ª ora 11,10 - 12,10
	5ª ora 12,10 - 13,10
LICEO ARTISTICO	6ª ora 13,10 - 14,10

attività scolastica nel pomeriggio dei giorni:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ (LICEO Simoncelli e LICEO Gioberti)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ (LICEO Valente)

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00:

- LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ dalle ore 14.30 alle ore 17.30, (LICEO Simoncelli).

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni anche su appuntamento.

c) Orario di servizio del personale scolastico

I Docenti prestano servizio di norma per n. 18 ore settimanali, usufruendo di giorno libero, compatibilmente con la distribuzione oraria delle lezioni su cinque giorni settimanali. Gli orari di lavoro del personale ATA (36 ore settimanali) sono stabiliti in funzione di quello generale dell'istruzione scolastica. La presenza è attestata dall'apposizione della firma in attesa del funzionamento del sistema di rilevazione autorizzato delle presenze (orologio) del personale A.T.A., previsto dal DPR 01/02/1986, n. 13 e circolari applicative del Ministero della Funzione Pubblica – 30 novembre 1990, n. 58089 -18.10.03 e 13 dicembre 1991, n. 83203 -18.10.03.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Le indicazioni nazionali emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dalla Regione Lazio, recepite e fatte proprie dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, fissano a 206 i giorni di lezione (numero minimo), con apertura entro il 15 settembre 2017 e la chiusura l'8 giugno 2018 (per l'a.s. 2017-2018) nella scuola secondaria superiore.

Le singole istituzioni scolastiche, nella propria autonomia d'intesa con gli Enti Locali erogatori dei servizi scolastici ed adottando soluzioni organizzative che garantiscano contemporaneamente il miglior servizio ed il rispetto delle esigenze espresse dalle famiglie, in relazione alle esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, hanno facoltà di procedere ad adattamenti del calendario regionale.

Per l'a.s. 2017-2018, gli OO.CC. hanno deliberato di attenersi al calendario scolastico valido per l'intero territorio nazionale e al calendario scolastico regionale:

a) data di inizio delle lezioni: 15 settembre 2017;
data fine lezioni: 8 giugno 2018;

b) sospensione attività didattica:
dal 23/12/2017 al 6/01/2018;
dal 29/03/2018 al 03/04/2018;

c) chiusura scuola:
9 dicembre 2017
23 dicembre 2017;
30 dicembre 2017;
5 gennaio 2018;
30 aprile 2018;
21 e 28 luglio 2018;
4, 11, 14, 16, 17 agosto 2018.

All'inizio di ogni a.s., il Collegio dei Docenti delibera, sulla base di esigenze di natura didattica ed organizzativa, la ripartizione dell'anno scolastico e la scansione delle valutazioni intermedie.

Per l'a.s. 2017/2018 il Collegio dei Docenti ha deliberato per la ripartizione dell'anno scolastico in due periodi valutativi: primo quadrimestre e secondo quadrimestre con "pagellino" intermedio, nel secondo periodo.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE

- ATTIVITÀ DI DOCENZA

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 sono in servizio nell'Istituto n. 121 docenti nel Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, nel Liceo Classico e nel Liceo Artistico.

La maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato, ma vi operano anche docenti con contratto a tempo determinato nominati dall'Ufficio XI, Ambito Territoriale per la provincia di Frosinone e dal Dirigente Scolastico su posti disponibili.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

Il Dirigente Scolastico, con atto formale, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto, assegna le cattedre per aree disciplinari, secondo i criteri della continuità didattica, per quanto possibile, della riconduzione delle cattedre a n. 18 diciotto ore settimanali, e della discrezionalità del D.S. e, comunque, nell'esclusivo interesse formativo, educativo e istruttivo degli studenti.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOCENTE

Il Dirigente scolastico dirige l'intera attività dell'Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe. Attiva tutti gli organi, controlla i processi formativo-educativi progettati, promuove nuove strategie didattiche, e percorsi personalizzanti ed organizza le risorse umane e finanziarie. Per favorire la qualità della didattica in termini di efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per consentire l'erogazione di un servizio scolastico che tenga conto delle esigenze di genitori e studenti, il Dirigente si avvale della collaborazione di personale dell'Istituto, docenti e non, ai quali sono assegnati incarichi e compiti precisi.

Le funzioni e i compiti, nonché i nominativi sono puramente indicativi, in riferimento alle delibere degli organi collegiali.

In particolare:

- 1) Un **docente collaboratore** per la sede del *Liceo Classico* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.
- 2) Un **docente collaboratore** per la sede del *Liceo Linguistico e delle Scienze Umane* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.
- 3) Un **responsabile di sede** per la sede del *Liceo Artistico* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.
- 4) **Coordinatori di classe**, i compiti e le funzioni dei Coordinatori riguarderanno:
 - *la presentazione e la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità e degli atti costitutivi;*
 - *la redazione della programmazione e progettazione di classe;*
 - *la completa e funzionale documentazione della progettazione formativa anche personalizzata;*

- *l'ottimizzazione delle risorse, la corretta realizzazione dei criteri fissati nel POF e nelle scelte unitarie del consiglio di classe (obiettivi, metodologia, strategie, verifica e valutazione);*
- *il monitoraggio funzionale del successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni;*
- *predisposizione e compilazione delle schede di comunicazione alle famiglie e agli studenti: carenze, interventi, esiti, valutazioni, comportamento ed ogni altro elemento utile.*
(N.B.: la scheda di valutazione sarà compilata da ogni docente per la propria parte di competenza);
- *l'informazione costante al D.S. circa l'andamento didattico-disciplinare;*
- *il coordinamento del consiglio di classe in sostituzione del dirigente scolastico;*
- *la gestione dei rapporti con gli studenti;*
- *i contatti funzionali e straordinari con le famiglie;*
- *il monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, anche ai fini della validità dell'anno scolastico e la relativa comunicazione scritta mensile alle famiglie (in formato cartaceo e/o on line, SMS);*
- *gli avvisi alle famiglie di qualsiasi tipo (telefonate, fonogrammi, comunicazioni scritte, digitale, on line, SMS, sito ...);*
- *il controllo e il coordinamento di tutta la documentazione di pertinenza del consiglio di classe.*

I docenti coordinatori saranno affiancati nello svolgimento delle loro funzioni dai *segretari*, che avranno cura di redigere processo verbale dei consigli di classe e di svolgere i compiti indicati nella lettera di incarico e che collaboreranno e coopereranno con i rispettivi coordinatori.

5) Funzioni Strumentali: rappresentano compiti organizzativi complessi o funzioni di coordinamento finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi.

I docenti responsabili delle funzioni strumentali sono designati dal Collegio Docenti secondo le modalità previste dal CCNL.

Il Collegio Docenti per l'anno scolastico 2015/2016 individua le seguenti funzioni strumentali:

F.S. 1 “Supporto alla gestione del piano dell’offerta formativa”

ATTIVITÀ PROGETTUALE DIDATTICA DELL’ISTITUTO progettualità didattica interna

- Coordinamento della stesura e delle attività del POF;
- Coordinamento delle progettazioni delle attività curricolari;
- Coordinamento delle attività, iniziative, progetti extracurricolari, finalizzati alle varie educazioni;
- Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero, eccellenza (con FS 3);
- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati Prove Invalsi, Ocse-Pisa, (valutazione esterna);
- Coordinamento e supporto alle commissioni per l’elaborazione del POF;
- Coordinamento scuola/famiglia, con supporto alla organizzazione degli incontri periodici;
- Coordinamento servizi e attività della Biblioteca;
- Monitoraggio e valutazione delle attività del POF;
- Coordinamento attività per l’insegnamento di DNL con modalità CLIL(con FS n.2);
- Supporto alla figura 3 dopo la stesura del POF.

F.S. 2 “Supporto al lavoro dei docenti”

SVILUPPO PROFESSIONALE DOCENTI progettualità professionale

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano, in qualità di responsabile/coordinatore, delle iniziative(corsi/attività/percorsi) di formazione-informazione, aggiornamento e autoformazione, nonché di ricerca per lo sviluppo professionale dei docenti;
- Coordinamento delle iniziative di formazione-informazione, nonché di ricerca per gli alunni diversamente abili, “speciali”, con DSA e BES;
- Produzione di documentazione didattica e di supporto per le attività docenti;
- Accoglienza nuovi docenti;
- Coordinamento delle nuove tecnologie informatiche per la progettazione e il monitoraggio delle diverse attività didattiche;
- Coordinamento nella scuola di attività di monitoraggio, connessa alla formazione universitaria dei docenti;
- Collaborazione servizi e attività lettura: Biblioteca;
- Coordinamento attività e/o progetti circa *Cittadinanza e Costituzione, Legalità*;
- Coordinamento attività per l’insegnamento di DNL con modalità CLIL (con FS n.1);
- *Coordinamento docenti e alunni H.*

**F.S. 3 “Supporto agli interventi e servizi per gli studenti: attività di continuità e orientamento .
“Supporto all’alternanza scuola-lavoro”.**

- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro
- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Verifica delle preferenze degli alunni nelle attività pomeridiane;
- Coordinamento delle attività riguardanti gli alunni diversamente abili e con DSA;
- Coordinamento e supporto al progetto e/o alle attività di *Sicurezza e Salute/CIC*, alla legalità, (cultura della sicurezza, educ. Stradale,...), alla convivenza civile;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio; Accoglienza studenti nuovi iscritti;
- Coordinamento attività finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica e disagio giovanile;
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro e di stage;
- Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero, eccellenza (con FS 1);
- Coordinamento attività di orientamento universitario (con FS 4);
- docente referente degli studenti eletti alla Consulta provinciale.

F.S. 4 “Supporto alla formazione ed all’orientamento post-diploma” e “Supporto all’alternanza scuola-lavoro”

INIZIATIVE E ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO progettualità esterna

- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- Coordinamento della progettazione e dello svolgimento di corsi e progetti rivolti alla formazione tecnica superiore:corsi FSE – IFTS, corsi UE, corsi ministeriali, corsi territoriali;
- Collaborazione con Enti, Istituzioni, Aziende per lo studio dei bisogni del territorio in rapporto all’offerta formativa dell’Istituto;
- Coordinamento dell’orientamento post-diploma;
- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici ed aziende finalizzati all’alternanza scuola-lavoro;
- Coordinamento delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, cinema, concerti...);
- Supporto alla realizzazione di visite guidate di indirizzo e/o aziendali;
- Coordinamento attività di orientamento universitario (con FS 3);
- Coordinamento *Commissione scambi culturali e visite guidate/viaggi d’istruzione/escursioni/uscite didattiche.*

F.S. 5 “Autovalutazione di Istituto e valutazione esterna”

1) RESPONSABILE DELL’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE ESTERNA

- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati prove comuni (iniziali, intermedie e Finali);
- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati Prove Invalsi, Ocse-Pisa, (valutazione esterna) con (FS n.1);
- Autovalutazione di Istituto.

e

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

- Diagnosi generale (quadro nazionale) dei fabbisogni di figure e competenze professionali diagnosi specifica (regione/PA) di bisogni professionali e formativi in settori, sistemi produttivi territoriali ed imprese;
- Analisi individuale dei bisogni formativi e di orientamento.

2) ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE

- Progettazione di massima, esecutiva e di dettaglio di un’azione corsale;
- Progettazione di percorsi individualizzati nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento.

3) ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

- Pianificazione del processo di erogazione;
- Gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie del processo di erogazione;
- Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;
- Monitoraggio delle azioni o dei programmi;
- Valutazione dei risultati e di identificazione delle azioni di miglioramento nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento.

6) Dipartimenti disciplinari

Con il termine dipartimento si indica l'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, formata dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare o di un asse culturale, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

- definizione del PECUP (Profilo educativo culturale e professionale);
- definizione dei nuclei fondanti delle discipline e degli imprescindibili della/edisciplina/e;
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di competenze, abilità e conoscenze;
- definizione delle modalità attuative dei piani di lavoro disciplinari, di aree disciplinari o di assi culturali;
- riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni, intermedie e finali, per ogni disciplina anche per somministrazione prove INVALSI, PISA, ...;
- progettazione di corsi di recupero, interventi di sostegno, consolidamento e potenziamento per le eccellenze, attività complementari ed integrative;

- certificazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite e sviluppate;
- insegnamento di DNL con modalità CLIL;
- riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni.

I **dipartimenti** istituiti, su delibera del Collegio dei docenti, per l'a.s. 2015/2016 sono:

- **Asse dei linguaggi;**
- **Asse matematico;**
- **Asse scientifico-tecnologico;**
- **Asse storico-sociale;**
- **GLHI - GLI.**

dipartimento	Coordinatore		
	Gioberti	Valente	Simoncelli
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Capuno Barbara	P. Campoli Marilena	Rea Restituta
Asse matematico	Prof.ssa Palombo	Vincenza	
Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Montuori	Daniela	
Asse storico-sociale	Prof.ssa Polsinelli	Nadia	
GLHI - GLI	Proff. Aloni Maria.Grazia	Capuano Vincenzo	Pallucci Tiziana

7) Commissioni

Nell'ambito del Collegio dei Docenti, vengono formate specifiche Commissioni di lavoro ("sotto-collegi") composte da Docenti, con il supporto e il coordinamento dei Docenti referenti e delle Funzioni Strumentali. Le Commissioni hanno il compito di organizzare specifiche attività e servizi connessi con il funzionamento dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti provvede, anno per anno, a stabilire quali e quante commissioni siano necessarie per l'attuazione del piano delle attività dei Licei.

Nel corrente anno scolastico, 2015/2016, sono state formate le seguenti Commissioni/Gruppi di Lavoro:

- Commissione Elettorale:** 3 membri: Catallo, Palmigiani Silvano, Paolucci Pierpaolo;
- Commissione Cittadinanza, Costituzione e legalità, Sicurezza e Salute** (coordinata da FS2): prof.ri Palmigiani, Polsinelli N., Paolucci;
- Commissione Gruppo POF** (coordinata da FS1) Greco A., De Donatis S., Reale A. M., Polsinelli N., Ianni P., Palombo V., Lecce Mario, Pallisco A., Paolucci P., Pallisco M.A., Rosa E., Montuori D.;
- Commissione Continuità/Orientamento/Dispersione** (coordinata da FS3) : Polsinelli N., De Marino, Paglia;
- Commissione Scambi/Stage/viaggi d'istruzione/visite guidate/escursioni/uscite didattiche** (coordinata da FS4) : prof.ssi Campoli, Lecce Mario, Cupini, Serra, Palleschi M.G.;
- Commissione attività espositive e competizioni** (coordinata da FS4): Palleschi M.G.;
e **Commissione partecipazione certamina e competizioni** (coordinata da FS4) prof.ssa Pallisco M.A.;
- Nucleo di Autovalutazione**, (referente coordinatore prof.ssa Alonzi Rita M.P.) formato dalle referenti: proff.: Paglia Anna, Palombo Vincenza, dalle FF.SS., dalle prof.sse Serra e Polsinelli Nadia.

8) Comitato di valutazione del servizio

Risultano eletti i seguenti membri:

eletti dal Collegio dei docenti Proff.: Pallisco Antonio, Palombo Vincenza

risultano designati dal Consiglio di Istituto il prof. Catallo Diego, il genitore Bovenga Maria Debora, la studentessa Cuculescu Laura.

- L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- Gli organi collegiali

1) IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dal Dirigente Scolastico e dai Docenti dell'Istituto ed è sede di sintesi del lavoro complessivo di progettazione educativa e didattica e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti concernenti i percorsi formativi. Il Collegio dei Docenti, in base alle disposizioni in vigore e alle esigenze didattiche, ambientali e logistiche, si esprime, per ogni anno scolastico, formulando proposte in merito all'ora di inizio e alla durata delle lezioni, al numero e alla durata degli intervalli, alla sospensione dell'attività didattica per iniziative integrative o per esigenze territoriali.

Definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo ed i criteri di tipo metodologico-procedurale. Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo. Delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi, indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento.

Prevede, nell'ambito della progettazione educativo-formativa da effettuarsi dall'inizio delle lezioni, la definizione delle modalità per gli interventi didattico-educativi integrativi, i corsi di recupero, da organizzarsi in riferimento alle carenze rilevate dai consigli di classe.

Elabora, definisce e approva il Piano dell'Offerta Formativa.

Individua, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente, le funzioni strumentali, scegliendo all'interno delle aree previste dall'art.33 del C.C.N.L., definisce altresì le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni medesime, designa i docenti cui affidare le funzioni strumentali, esprime una valutazione a conclusione di ciascun anno scolastico.

2) IL CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dal Dirigente Scolastico, dai Docenti della classe, dai Rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Progetta il percorso formativo e l'andamento didattico della classe, traduce le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline. Realizza il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari.

Procede a frequenti verifiche del lavoro didattico svolto in relazione agli obiettivi prefissati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a tradurre le potenzialità degli studenti in capacità spendibili ed osservabili nell'imparare ad apprendere.

Favorisce la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni. Avanza proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.

Il Consiglio di Classe, équipe di docenti e cabina di regia dei percorsi formativi progettati, armonizza il lavoro dei docenti ed assume senso e significato, svolgendo un'azione di ricerca ed approfondimento continuo, favorendo lo sviluppo professionale degli insegnanti.

3) IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È eletto e costituito secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.P.R.31 maggio 1974 n° 416. Le sue attribuzioni e competenze sono stabilite dall'art. 6 del predetto decreto.

È formato dal Dirigente Scolastico, dai Rappresentanti dei Docenti, dei Genitori, degli Studenti e del personale A.T.A..

Ha il compito di approvare il programma annuale e il conto consuntivo; delibera sull'impiego dei fondi della scuola; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività/iniziativa scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. Approva il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei docenti.

4) LA GIUNTA ESECUTIVA

È composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A., da un insegnante, da un ATA, un genitore e uno studente. Ha il compito di preparare il programma annuale e il conto consuntivo; di preparare i lavori del Consiglio di Istituto, di curare altresì l'esecuzione delle relative decisioni.

- L'AMMINISTRAZIONE

I Servizi Amministrativi sono divisi nei seguenti settori:

- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Segreteria Amministrativa
- Ufficio Personale
- Ufficio Didattica
- Ufficio Protocollo

II D.S.G.A.

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (D.S.G.A.) gestisce e cura i servizi generali di natura amministrativa e contabile, ne assicura la unitarietà dell'azione nel rispetto degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa; si avvale della collaborazione di **Assistenti Amministrativi**.

I servizi amministrativi prevedono celeri procedure nell'effettuazione e nel rilascio delle certificazioni sia degli alunni che del personale (carta dei servizi della scuola).

I vari uffici sono informatizzati e collegati in rete. Per il numero, la capacità e l'organizzazione degli addetti, sono predisposti a svolgere, con la massima sollecitudine, competenza e trasparenza, tutti gli adempimenti dovuti.

La Segreteria Amministrativa, Ufficio Personale, Ufficio Protocollo

Cura le procedure relative a tutto il personale, predispone la documentazione relativa dal punto di vista giuridico, economico, fiscale; svolge il protocollo della corrispondenza in ingresso e in uscita; cura le procedure per gli atti inerenti la gestione di bilancio.

La Segreteria Didattica

Cura tutte le procedure riguardanti gli alunni durante l'intero curriculum scolastico, dall'iscrizione al diploma, e le relative certificazioni.

Gli Assistenti tecnici

Ai laboratori funzionanti, la cui frequenza è prevista dal piano di studi, sono assegnati, oltre ai docenti titolari ed agli insegnanti conversazione in L.S., anche gli **assistenti tecnici** appartenenti al personale amministrativo tecnico ed ausiliario della scuola (ATA).

Le unità appartenenti attualmente al profilo sono: n. 1 presso Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, n. 1 presso Liceo Classico, n. 2 presso il Liceo Artistico.

Il personale assistente tecnico ha il compito specifico di provvedere all'approntamento e alla conduzione tecnica del laboratorio ad esso affidato, garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.

Le mansioni del personale assistente tecnico prevedono: la preparazione degli strumenti necessari alle esercitazioni pratiche degli alunni in collaborazione con i docenti e la loro manutenzione ordinaria; l'assolvimento di eventuali servizi esterni connessi con il proprio lavoro, al fine di ottimizzare l'attività didattica.

- I SERVIZI GENERALI AUSILIARI

L'organizzazione attuale dei servizi generali ausiliari prevede l'utilizzazione di n. 5 collaboratori scolastici presso il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, n. 5 collaboratori scolastici presso il Liceo Classico e n. 4 presso il Liceo Artistico, dislocati nei vari piani o laboratori, che provvedono alle seguenti attività:

- pulizia quotidiana dei locali assegnati in ore non coincidenti con l'attività didattica;
- apertura e chiusura dei locali;
- sorveglianza sull'accesso degli alunni ai servizi igienici;
- sorveglianza e vigilanza degli alunni durante il cambio dell'ora, durante gli spostamenti da e verso le aule, laboratori, palestra, locali della scuola o in caso di affidamento momentaneo da parte del docente;
- sorveglianza e vigilanza degli alunni per assicurare il rispetto delle elementari norme antinfortunistiche;
- piccola manutenzione, cura e spostamento delle suppellettili;
- servizio di portineria, di centralino telefonico ed uso di macchine per la duplicazione degli atti;
- assistenza di base;
- emergenza, primo soccorso e antincendio (figure sensibili);
- servizi esterni connessi alla mansione.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

In base a quanto previsto dal d. lgs. n. 81/2008 (e dall'ex d. lgs. n. 626/94) e dal d.P.R. n. 106/2009, il R.S.P.P. controlla le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. *Redige il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di evacuazione.* Provvede all'aggiornamento e alla formazione-informazione specifica del personale tutto, figure sensibile comprese, nonché degli studenti, equiparati ai lavoratori, sulla normativa relativa alla sicurezza e alla salute sul posto di lavoro.

- IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti coloro che operano all'interno dei licei: Linguistico, delle Scienze Umane, Classico ed Artistico sono tenuti a osservare, nello svolgimento delle loro specifiche mansioni o dell'attività professionale, quanto stabilito dal d. lgs. n. 196/03 ("Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali"): la cosiddetta "legge sulla privacy", che tutela la riservatezza dei cosiddetti "dati sensibili" relativi agli utenti (alunni e famiglie) e al personale (docente e non docente), cui la scuola può avere accesso per fini istituzionali.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali dell'Istituzione scolastica, provvede a nominare il Responsabile del trattamento dei dati, nella persona del DSAG, ciascun docente e ciascun ATA "incaricato del trattamento dei dati personali", con le specifiche istruzioni relative, ai sensi della legge sopra citata.

Amministratore di Sistema

L'istituzione scolastica, considerata la normativa vigente:

Ai sensi degli art. 29 e 30 del Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali D. Lgs. 196/03;

Visto il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006, pubblicato in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2007, con il quale è stato adottato il Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel settore dell'istruzione;
Vista la Deliberazione n. 13 del 1/3/2007, pubblicata in G.U. n. 58 del 10/3/2007, Linee guida per la posta elettronica ed Internet;
Vista la Deliberazione n. 23 del 14/06/2007 del Garante della protezione dei dati personali (Privacy): "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico";
Vista la Direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007;

Visto il d.P.R. n. 318/99;

Visto il Provvedimento del Garante del 27/11/2008 che definisce la figura dell'Amministratore di sistema, figura professionale finalizzata alla gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione o sue componenti;

Visto il Provvedimento del Garante del 25/6/2009 che ha prorogato al 15/12/2009 il termine per eseguire gli adempimenti in materia di "amministratore di sistema";

Visto che il Garante della privacy prevede che "la designazione dell'amministratore di sistema deve essere in ogni caso individuale e recare l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;

provvede ad individuare l'Amministratore di Sistema, con le seguenti competenze tecniche:

1. competenze in materia di progettazione, gestione, monitoraggio e diagnostica delle Reti;
2. competenze su gestione e configurazione degli apparati di trasmissione;
3. conoscenza delle architetture hardware dei sistemi operativi;
4. conoscenze di networking e di routine;
5. conoscenze di sicurezza delle reti, dei sistemi e delle applicazioni;
6. conoscenza dei principali Information services, in particolare posta elettronica, domain namesystem e WEB;
7. conoscenza dei sistemi di autenticazione e di identità management;
8. competenze in materia di gestione di traffici e applicazioni multimediali;

svolge la funzione di:

-eseguire il salvataggio dei dati: 1) organizzare i flussi di rete;

2) gestire i supporti di memorizzazione;

3) intervenire sull'hardware;

- adottare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici.

... LABORATORI E SPAZI ATTREZZATI PER LA DIDATTICA ...

I docenti della scuola dispongono di attrezzati laboratori che vengono annualmente aggiornati con nuove attrezzature e strumentazioni a seconda delle esigenze espresse dalle aree e dai dipartimenti.

Grazie a questi spazi la lezione frontale viene affiancata alle metodologie didattiche ritenute più efficaci per l'apprendimento, tra cui la progettazione, la simulazione, la realizzazione, lo studio di casi: procedure indispensabili per il raggiungimento delle competenze culturali e professionali previste dai **profili** di uscita dei percorsi dei licei, PECUP.

N.B.: le funzioni, i compiti, i nominativi,.. sono riportati a puro titolo esemplificativo: i dati sono deliberati annualmente dagli OO.CC..

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prove comuni - Promuovere competenze

SCHEDA ANAGRAFICA

Istituzione scolastica

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "V. Simoncelli", Sora (Frosinone)

Codice meccanografico

FR0210004

Dirigente scolastico

Prof.ssa Clelia Giona

Nucleo di Valutazione

Dirigente Scolastico: prof.ssa Clelia Giona

Coordinatore-Referente: docente prof.ssa Alonzi Rita Maria Pia

Referenti: docente proff.: Palombo Vincenza, Paglia Anna, Polsinelli Nadia

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF e da sviluppare nel PTOF e rappresenta una politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità alla luce di quanto emerso dal RAV.

Avendo rilevato un andamento generalmente positivo rispetto agli esiti interni, trasferimenti ed abbandoni, si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle rilevazioni SNV in relazione allo sviluppo di competenze chiave trasversali, competenze sociali e civiche, asse linguistico e logico-matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Per uscire dall'autoreferenzialità ed arrivare ad una didattica per competenze, condividendo obiettivi didattici, educativi e formativi al fine di raggiungere risultati rigorosi e sempre più efficaci considerando lo studente al centro del processo educativo, si prevede:

- l'elaborazione, somministrazione di prove comuni per classi parallele (iniziali, intermedie e finali), comprensive delle relative griglie di valutazione;
- l'utilizzo di formulari, rubriche, schemi, tabelle e modelli per progettare, osservare e monitorare, nonché rilevare e leggere e analizzare, per contribuire al raggiungimento delle priorità sotto indicate garantendo sistematicità, uniformità e trasparenza.

L'analisi dei risultati ottenuti nel triennio porterà alla progettazione delle ulteriori azioni da mettere in campo.

Si è inoltre stabilito di finalizzare la pianificazione al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie.

TAB. 1 ESTRATTO DA RAV (sintesi)

Le **priorità e i traguardi** che l'istituzione scolastica ha individuato, a breve, medio e lungo termine, sono:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Innalzamento del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato le seguenti **priorità e traguardi**:

a lungo termine	Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento	Applicare griglie di valutazione o indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave trasversali
a lungo termine	Realizzare Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali	Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

Le motivazioni delle scelte delle priorità e dei traguardi risultano essere:

- dare priorità alle azioni per migliorare gli esiti scolastici, i livelli di apprendimento degli studenti, in termini di prestazioni;
- continuare a pianificare, programmare, progettare e realizzare un lavoro didattico centrato sulla individuazione dei nuclei fondanti e sugli imprescindibili, sullo sviluppo e/o potenziamento delle abilità e delle competenze di ciascuna disciplina;
- realizzare una didattica laboratoriale ed orientativa;
- predisporre e somministrare prove comuni, per classi parallele, in tutte le discipline e /o aree/ambiti disciplinari.
- Certificare il livello delle competenze chiave

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha individuato in vista del raggiungimento dei traguardi a breve, medio e lungo termine, sono:

area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire, progettare e strutturare prove comuni per classi parallele per tutte le discipline Certificare le competenze in uscita
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa.

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato i seguenti **obiettivi di processo**:

a lungo termine	Inclusione e differenziazione	Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati Definire, progettare attività esperienze significative orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione
-----------------	-------------------------------	--

Le motivazioni delle scelte degli obiettivi in termini di processi risultano essere:

- favorire anche una didattica laboratoriale, orientativa per competenze;
- raggiungere risultati rigorosi ed efficaci;
- realizzare prestazioni autentiche, significative e legate alla vita degli studenti;
- tendere verso il massimo possibile degli obiettivi prefissati,
- predisporre e somministrare prove comuni (iniziali, intermedie e finali) per ciascuna disciplina e/o area/ambito disciplinare; realizzare azioni collaborative, cooperative ed orientative

- predisporre formulari/griglie di osservazione e/o rilevazione sistematica dell'autonomia, dell'organizzazione del lavoro, dell'autoregolazione

Tenendo conto di quanto emerso nella sezione esiti del RAV, si è ritenuto opportuno individuare obiettivi di miglioramento per ciascuna area:

TAB.2 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

AREE	RISULTATI ATTESI MISURABILI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	Innalzare il livello delle prestazioni	dati restituiti dall'INVALSI	Lettura e analisi dati Invalsi
Ambiente di apprendimento	Innalzare la percentuale di alunni che raggiunge migliori livelli nelle prove standardizzate e recupero dei livelli inferiori	dati rilevabili dalle prove comuni questionari monitoraggio	Rielaborazione questionari verifiche comuni per classi parallele Somministrazione iniziale, intermedia e finale delle prove comuni per classi parallele
Potenziamento delle competenze chiave trasversali	Migliorare gli esiti nelle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche/tecnologiche, storico-sociali Migliorare il comportamento nel percorso di crescita e maturazione	schede rilevazione: - domanda formativa - esiti conoscenze ed abilità capitalizzate - evoluzione delle caratteristiche personali: - autonomia - autoregolazione - autodeterminazione	Rilevazione, lettura e analisi dati prove comuni Azioni di Consigli di classe/team docenti Azioni di Collegio: delibere di progetti ed iniziative, relazioni periodiche delle funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento, condivisione esperienze formative dei docenti

TAB. 3 AZIONI CONNESSE ALLA legge n. 107/15 VERSO L'INNOVAZIONE

ARTICOLO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO	AZIONI CONNESSE
Art. 1 e 5	Innalzamento livelli prestazione	- GLI - PAI - Didattica laboratoriale - Flessibilità organizzativo-didattica - Progetti unitari trasversali - Organico potenziato: Sportelli di potenziamento, Sportelli supporto, aiuto, consulenza, Progetti, ... - Alternanza scuola lavoro

Art. 3	Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento	- Potenziamento del tempo scolastico - Flessibilità organizzativo didattica (classi aperte, gruppi livello)
Art. 7	Potenziamento Umanistico Potenziamento Linguistico Potenziamento Scientifico Potenziamento Artistico e Musicale Potenziamento Socio economico e per la Legalità Potenziamento Motorio Potenziamento Laboratoriale	- Attività potenziamento extracurricolare: Sportelli didattici, Sportelli di potenziamento, Progetti - Attività complementari ed integrative - Partecipazione a manifestazioni/concorsi/competizioni/gare, concerti - Accordi di rete/Protocolli di Intesa, Convenzioni - Alternanza Scuola-lavoro, Stage, tirocini formativi - Collaborazioni con l'Università/Enti/Aziende, Studi,EE.LL., Associazioni, professionali, sportive anche di settore, Musei, laboratori, Servizi socio-sanitari ed educativi, Forze dell'Ordine, Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza - attività di Orientamento: - in ingresso, - in itinere (scelta diversi percorsi liceali/indirizzi triennali), - in uscita (studi, specializzazioni, mondo del lavoro,...)
Art. 29	Favorire il coinvolgimento studenti	Progetti per la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
Art. 35	Favorire l'orientamento	Alternanza scuola-lavoro

SEZ. A LINEE PROGRAMMATICHE E PRIORITÀ PROGETTUALI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*

lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali

lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Simoncelli" di Sora (Fr), in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV, individuato le seguenti priorità nei campi di potenziamento indicati dal MIUR ai fini della richiesta dell'organico potenziato da parte delle istituzioni scolastiche:

ORDINE DI PRIORITA' INDICATO	CAMPI DI POTENZIAMENTO II CICLO
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 1 POTENZIAMENTO	7 laboratoriale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 2 POTENZIAMENTO	2 linguistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 3 POTENZIAMENTO	3 scientifico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 4 POTENZIAMENTO	1 umanistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 5 POTENZIAMENTO	5 socio-economico e per la legalità
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 6 POTENZIAMENTO	4 artistico e musicale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 7 POTENZIAMENTO	6 motorio

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi comma 7
1	7- Potenziamento laboratoriale	lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
		lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
2	2- Potenziamento linguistico	lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
		lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
		lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G potenziamento delle discipline motori e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Il potenziamento delle attività che costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa triennale risulta articolato come da quadro sinottico:

Ord. Pref.	Campo di Potenziamento	Obiettivi formativi	PROGETTO	PTOF 2016-2019 POF 2015-2016		ORG. POT.
				Potenziamento	Sportello potenziamento	
1	7 – Potenziamento laboratoriale	lett. H	Competenze digitali	SI	SI	Docente N. 1
		lett. I	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	SI	SI	Docente N. 1 <i>I.T.P.N.I</i>
		lett. O	Alternanza scuola lavoro	SI	SI	Docente N. 1 Ass. <i>Amm.Vo. N. 1</i>
Orientamento Post-diploma, alt. Sc.						
2	2 – Potenziamento linguistico	lett. A	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	SI	SI	Docente N. 1
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B	Potenziamento Sapere matematico	SI	SI	Docente N. 1
4	Potenziamento umanistico	lett. L	Studenti Bes?... No problem!	SI	SI	Docente N. 1
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D	Lo Stato in Europa e nel Mondo	SI	SI	Docente N. 1
			L'uomo e il crimine	SI	SI	
			Progetto travel	SI	SI	
		lett. E	La persona, lo Stato e l'ambiente	SI	SI	Docente N. 1
Potenziamento e ampliamento del dipartimento tecnico-scientifico	SI		SI			
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	SI	SI	Docente N. 1
		lett. M				
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G	Mens sana in corpore sano	SI	SI	Docente N. 1

Il piano triennale dell'offerta formativa prevede anche insegnamenti aggiuntivi di potenziamento sul curriculum così come specificato:

INDIRIZZO	DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO/ "CURVATURA"			
LICEO CLASSICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Scienze Naturali	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO LINGUISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO ARTISTICO	Diritto ed Economia		Matematica	

Dall'anno scolastico 2016-17, lo studente al momento dell'iscrizione potrà scegliere **un (1)** insegnamento aggiuntivo, ovvero "curvatura" sul curriculum, (un'ora settimanale) quale obbligo nel percorso formativo (vedi modello iscrizioni).

Gli studenti potranno comunque aderire anche alle altre attività di potenziamento, di sportello e progetto come già precedentemente specificato.

I seguenti insegnamenti aggiuntivi/opzionali sul curriculum e/o di potenziamento:

- **LICEO CLASSICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Scienze Naturali; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO LINGUISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO ARTISTICO: Diritto ed Economia; Matematica**

Le priorità corrispondono alle seguenti finalità che l'istituto intende perseguire e sono collegate ai seguenti progetti realizzati dalla scuola:

priorità	progetto	Finalità (sintesi)
1 Potenziamento laboratoriale	Competenze digitali	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	
	Alternanza scuola lavoro	Aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare cittadino attivo, assumere le responsabilità di creare competenze...i termini di professionalità
	Orientamento Post-diploma, alt. Sc.	Orientare verso una scelta consapevole, studi, alternanza scuola lavoro, stage
2 Potenziamento linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	Valorizzare e potenziare le competenze linguistico comunicative anche mediante la metodologia CLIL
3 Potenziamento scientifico	Potenziamento Sapere matematico	Approfondire le tematiche teoriche e/o applicative Ampliare le tematiche svolte Applicare la Matematica al reale Applicare l'informatica al calcolo numerico

4 Potenziamento umanistico	Studenti Bes?... No problem	Potenziare le attività laboratoriali Rafforzare l'autostima Favorire il successo formativo Potenziare le abilità cognitive
5 Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	Lo Stato in Europa e nel Mondo	Collocare la nascita dell'U.E, riconoscere i documenti internazionali distinguere funzioni e compiti organi U.E. diritti e doveri, riconoscere l'importanza della cooperazione internazionale,....
	L'uomo e il crimine	Conoscere le forme di criminalità, l'imputabilità, la psicologia, i disturbi,
	Progetto travel	Costituzione ACS Realizzazione itinerari storico-culturali, naturalistici,...
	La persona, lo Stato e l'ambiente	Riconoscere le attività, i comportamenti del degrado ambientale Acquisire un comportamento responsabile
	Potenziamento e ampliamento del dipartimento tecnico-scientifico	Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale Analizzare Saper utilizzare gli strumenti di indagine e il linguaggio specifico
6 Potenziamento artistico e musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	Favorire la creatività e il progresso
7 Potenziamento Motorio	Mens sana in corpore sano	Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva quale contributo allo sviluppo della persona

Le attività menzionate si inseriscono nella progettualità formativa dell'istituzione scolastica consolidata negli anni.

Una sintesi delle proposte progettuali viene presentata nel quadro sinottico presentata:

PROGETTI		
Progetto	dipartimento	Classi/Alunni
Verso una scuola amica	tutti	tutte
Il quotidiano in classe	Asse Linguaggi e Storico-Sociale	tutte
Un mondo di popoli Attività alternativa all'IRC	Asse Storico-Sociale	Tutte Alunni non avvalentesi IRC
Arte, ambiente e sport	tutti	Liceo Artistico
Intercultura/Solidarietà		
F.A.M.E. expò concluso	tutti	
Cittadinanza e legalità	tutti	tutti
Istruzione domiciliare (in parte)	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutti
Progetto prioritario Orientamento: in ingresso	Asse Linguaggi Storico-Sociale	Tutte

<p>Liceo Artistico “Valente” Progetto orientamento Progetto orientamento</p> <p>Liceo Classico “Simoncelli”</p> <p>Progetto orientamento Concorso “Alla scoperta del... Un tutor per amico... Corso propedeutico di Greco Grammatica Italiana La matematica studiare bene</p> <p>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Gioberti” itinere</p> <p>Progetto prioritario Orientamento: in uscita</p> <p>Liceo Artistico “Valente” Progetto orientamento post diploma, stage, alternanza scuola lavoro</p>	<p>Scient.-Tecnologico Matematico</p>	
Promozione delle eccellenze P.E.T. First	Asse Linguaggi	Tutte
Certificazioni linguistiche DELF	Asse Linguaggi	Secondo biennio
Certificazioni linguistiche Cambridge PET/FCE	Asse Linguaggi	Seconde, terze, quarte e quinte
Certificazioni linguistiche DELE	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Canada	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Linguistico Francia	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Spagna	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Germania o Austria	Asse Linguaggi	Tutte
Stage U.K. / EIRE	Asse Linguaggi	Tutte
Io sono (alunni speciali”		
Alternanza scuola lavoro Pianeta Murales	tutti	
Gulliver (alunni “speciali”)	tutti	
Laboratorio artistico (alunni “speciali”)		
Laboratorio informatica(alunni “speciali”)	tutti	
Ed. alla salute, alla sicurezza, CIC, Legalità	tutti	tutte

Denominazione Progetti	Tipologia	Collaborazioni
Verso una scuola amica UNICEF	Diritti umani Convivenza civile Solidarietà Inclusione Incontri-confronti	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - Altre scuole territorio provinciale - UNICEF - Ufficio VII di Frosinone
Reach out concluso	Stage all'estero Esperienze formative settori specifici	Unione europea
ERASMUS PLUS	Scambi culturali con l'UE	Unione europea
Cittadinanza e Costituzione Collaborazione MIUR-Parlamento Ed. Sicurezza Ed. Sicurezza in acqua Il ruolo della scuola nell'Ed. alla Legalità e nel contrasto alla criminalità organizzata Ed. stradale Progetto “Icaro”	Diritti e doveri Cittadinanza attiva Istituzioni italiane Visita Senato, Montecitorio, Giornata formazione, proposta leggi, ... Cultura del Mare e Sicurezza nelle acque interne (solidarietà e cooperazione) Promozione della legalità e credibilità operato Istituzioni Cultura della Sicurezza Esperienze pratiche, esemplificazioni, attività esperenziali	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - MIUR - USR per il Lazio - Polizia di Stato - Carabinieri - Forze dell'Ordine - Guardia di Finanza
Ed. Economica e Finanziaria	Conoscere per decidere Iniziative e conoscenze di educazione finanziario-economica	-Banca d'Italia -Miur -Guardia di Finanza
LAUREE SCIENTIFICHE	Insegnare Scienze Sperimentali Didattica laboratoriale/ Attività esperenziali	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - Università “La Sapienza” - ITIS di Arpino - Altre istituzioni scolastiche
La Fisica	Attività esperenziali, di ricerca e studio Sperimentazioni e presentazioni di lavori al	INFN di Frascati Università degli studi

Non solo matematica	pubblico	“Tor Vergata”
Progetto EI PASS	Certificazione TIC e competenze digitali Orientamento post-diploma: - agli Studi Universitari - nel mondo del lavoro	RCS
Assistenza specialistica	Estensione potenziamento intervento per la comunicazione e l’integrazione	Progetto su bando regionale
Sapere i Sapori	Attività esperienziali e di laboratorio scientifico	Bando regionale
Progetto di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi ed informativi, di carattere scientifico, relativi all’uso e all’abuso di sostanze psicoattive e ai danni ad esso correlati	Informazione e formazione	Associazione il FARO Onlus
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA A SCUOLA “APERT@MENTE-OPERATIV@MENTE concluso	Partecipazione degli studenti alla vita della scuola Corsi di formazione sulla rappresentanza, attività complementari ed integrative (teatro, cineforum, sala multimediale “Spazio giovani”, band della scuola, laboratorio fotografico, incontri dedicati all’ed. alla legalità e cittadinanza attiva, giochi di squadra, dama, scacchi, spazi di esposizioni, angoli per book sharing, mercatino dell’usato, pronto soccorso studentesco con formazione di primo intervento, tutoraggio attività di recupero e di consolidamento, education peer to peer, centro ascolto, realizzazione orto/giardino per l’ed. alimentare	MIUR USR per il Lazio Associazione “Rete degli studenti Medi” di Frosinone

	RILEVAZIONE		ATTESI	RISCONTRATO	INTEGRAZIONE/MODIFICA

Le tabelle 1 e 2 verranno compilate nel corso dell'anno scolastico non appena si avranno gli elementi necessari. Azione ricorsiva e ciclica

SEZ.B SCANSIONE TEMPI E GESTIONE RISORSE UMANE

Non avendo ancora la definizione esatta delle risorse dell'organico potenziato assegnato all'Istituto, non è dato poter prevedere una scansione dei tempi e delle risorse coinvolte nel corso dei tre anni. In linea di massima si stabilisce:

A.S. 2016/2017	A.S.2017/2018	A.S. 2018/2019
Progetto "APERT@MENTE-OPERATIV@MENTE- BIBLIOTECA INNOVATIVA- TEATRO		
<ul style="list-style-type: none"> • FASE 1. · Individuare un gruppo di coordinamento · Preparare il lavoro per i gruppi • FASE 2. Analizzare la scuola <ul style="list-style-type: none"> • Decidere le priorità per lo sviluppo • Favorire la partecipazione studentesca a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • FASE 3. Produrre un progetto di sviluppo inclusivo per la scuola · Inserire le priorità nel progetto di sviluppo della scuola · Raccordare le iniziative con le linee programmatiche già presenti nel PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • FASE 4. Realizzare le priorità · Mettere in pratica le priorità attraverso micro-azioni · Sostenere il percorso con materiali e strategie adeguate · Documentare i progressi • FASE 5. Monitoraggio del processo · Valutare gli sviluppi del processo · Implementare le priorità nel PTOF
Area curricolo, progettazione, valutazione		
<ul style="list-style-type: none"> • Definire, progettare e strutturare prove comuni per classi parallele per tutte le discipline • Certificare le competenze in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di strategie migliorative per potenziamento abilità linguistiche e logico-matematiche... • Innalzare i livelli di apprendimento 	<p>Prove parallele/comune anche per aree disciplinari (nuclei tematici disciplinari).</p>
Ambiente di apprendimento		
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa 	Esperienze significative, reali e di contesto
Area inclusione e differenziazione		
<ul style="list-style-type: none"> • Definire, progettare attività esperienze significative orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione • Potenziamento azioni di rete con scuole del territorio e con enti • Utilizzo sistematico di tabelle di valutazione processo formativo individuale e monitoraggio delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento • Valutazione della funzionalità delle azioni effettuate e dei materiali prodotti ed eventuale progettazione 	Rilevazione sistematica Stile di apprendimento Metodo di studio Partecipazione/interesse problematica/studio di caso Originalità di soluzione

attività laboratoriali		
Orientamento strategico e organizzativo		
<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione obiettivi di processo indicati in tab.1 e già in parte avviati nell'anno scolastico 2015/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio azioni di segreteria • Monitoraggio dei risultati e riprogettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione nuovi obiettivi e valutazione finale

SEZ. C STRATEGIE DI CONDIVISIONE

Sono previsti momenti di condivisione del PdM e del suo monitoraggio negli incontri di Dipartimento, Consigli di classe e Collegi docenti nei quali verranno discusse e compilate le tabelle su indicate.

Aggiornamento e integrazione Approvato dal Collegio dei docenti il 16/10/2018 e dal Consiglio di Istituto il 16/11/2018.